ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 15 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4721

La riunione del Gran Consiglio del Fascismo

Il Duce fa un'ampia relazione sulla politica internazionale

prospettando i problemi che interessano l'Italia e illustrando i recenti accordi

La seduta

ROMA, 15

Ieri sera, alle ore 22, nel Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la prima seduta della sessione invernale dell'Anno XIII E. F. Erano presenti: S. E. De Vecchi, S. E. Federzoni, S. E. Ciano, S. E. Solmi, S. E. Thaon di Revel, S. E. Rossoni, S. E. Buffarini, S. E. Teruzzi, l'on. Serena, l'on. Morigi, l'on. Pavolini(?) ...ringali, l'on. Volpi, l'on. Muzzarini, l'on. Cianetti, l'on. Angelini, S. E. De Stefani, S. E. Rocco, S. E. Grandi, S. E. Bottai, l'on. Farinacci e l'on. Marinelli. Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati: S. E. Balbo, S. E. De Bono, S. E. Marconi.

Il Duce ha fatto un'ampia relazione sulla politica internazionale, prospettando tutti i problemi che interessano in particolare l'Italia. Alla relazione, che il Gran Consiglio ha accolto con vivissimi applausi, hanno preso la parola Rocco, Federzoni, Solmi, Volpi, Farinacci, Teruzzi, Starace, De Vecchi. Il Duce ha quindi illustrato la portata e il carattere dei seguenti accordi, che il Gran Consiglio ha approvato:

a) accordi italo-francesi firmati a Roma il 7 febbraio 1935 Anno XIII E. F.;

b) accordi italo-britannici-egiziani per la determinazione del confine fra la Libia e il Sudan anglo-egiziano;

c) accordi del 1927-VI E. F. e del 1933-XII E. F. per la determinazione del confine tra la Somalia italiana e il Kenya.

La seduta, che ha avuto termine alle ore 1, sarà ripresa stasera alle ore 22.

Il gagliardetto del Partito a Palazzo Venezia

ROMA, 14

Il gagliardetto del Partito è stato levato da Palazzo Littorio da un reparto armato della Milizia e portato a Palazzo Venezia. Un reparto di Camicie Nere con musica si è schierato nel cortile del Palazzo Littorio. Salutata dai prescritti onori, l'insegna dei Fasci è stata portata nel cortile e qui si è formata la colonna che uscì dal portone principale: precedeva la musica, seguiva il gagliardetto e subito la scorta armata. La folla che al passaggio del gagliardetto ha sostato sui marciapiedi, salutando romanamente, si è fatta più numerosa a Palazzo Venezia, dove ha assistito alla cerimonia in la quale il gagliardetto è stato issato al balcone centrale di Palazzo Venezia, dove resterà per tutta la durata della sessione del Gran Consiglio, che si inizia stasera.

La terza riunione della Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 14

Oggi, sotto la presidenza del Duce, è stata tenuta a Palazzo Venezia, dalle ore 16 alle 19, la terza riunione della XII sessione della Commissione Suprema di Difesa. La Commissione si riunirà nuovamente domani alle ore 16.

Altri significativi segni della ripresa economica in Italia

ROMA, 14

La Confederazione dell'Industria e l'Associazione delle Società Italiane per Azioni segnaleranno (nel Bollettino mensile di imminente pubblicazione) vari indizi favorevoli nei riguardi della ripresa economica e dell'assestamento generale finanziario del Paese.

La frequenza dei dissesti industriali e commerciali, che dall'estate in poi era rimasta pressochè stazionaria, ha presentato durante il mese di dicembre u. s. una nuova sensibile riduzione. I fallimenti ordinari da 579 nel novembre sono scesi a 488, ed anche i piccoli fallimenti sono diminuiti. E' notevole un incremento di quasi 150 milioni negli investimenti di capitali azionari (tenuto anche conto di alcuni disinvestimenti). Del capitale di nuova investizione, 29 milioni sono dovuti alla costituzione di 238 nuove società e il rimanente all'aumento di capitali di società preesistenti.

L'andamento degli scambi coll'estero ha presentato in dicembre un lieve miglioramento rispetto ai mesi immediatamente anteriori. Se da un lato è continuata l'intensificazione delle importazioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, dall'altro in luogo della consueta contrazione nelle esportazioni si è avuto un aumento degno di nota. Lo stesso Bollettino segnala anche un miglioramento nel mercato del lavoro, e riconosce che le condizioni della vita economica nazionale permettono di guardare con fiducia all'avvenire, e lasciano sperare che la ripresa già in atto possa intensificarsi quanto prima.

Gli indici finanziari degli scambi, influenzati dalle contrattazioni all'ingrosso, segnano un miglioramento. Aumenti cospicui hanno avuto pure gli sconti e gli anticipi effettuati dalla Banca d'Italia. Anche i trasporti ferroviari hanno risentito dell'intensificazione degli scambi all'ingrosso, e la discesa che si lamentò dal 1930 in poi sembra decisamente arrestata.

La situazione economica mondiale, pur non presentando ancora sostanziali modificazioni, lascia intravvedere oggi migliori prospettive che alla fine dell'anno passato. Si spera soprattutto che il miglioramento dei rapporti politici internazionali possa permettere una rapida eliminazione dei molteplici elementi che appesantiscono i rapporti economici.

Passando ai particolari (anche in Italia) l'edilizia, la siderurgia e alcuni rami della meccanica hanno presentato negli ultimi tempi incrementi d'attività veramente cospicui. Le industrie prevalentemente esportatrici ed in particolare quelle tessili hanno visto rallentare ulteriormente il ritmo della loro attività, ma la diminuzione si riconnette alla contrazione delle nostre esportazioni, fenomeno che gli organi competenti seguono con vigile attenzione. Anche il movimento degli scambi all'ingrosso presenta una ripresa sensibile. Sensibilissimo è stato negli ultimi tempi il miglioramento nel mercato del lavoro, che ha riassorbito un numero enorme di disoccupati in virtù delle adottate previdenze corporative.

Il Brasile verso il corporativismo

Un discorso del Ministro degli Esteri brasiliano

SAN PAOLO, 14

Il Ministro degli Esteri Macedo Soares, parlando sul trattato commerciale con gli Stati Uniti, ha fatto, fra le altro, alcune dichiarazioni che stanno a dimostrare come sempre più estesamente si stia affermando, nel mondo, la concezione mussoliniana dello Stato corporativo. Il Governo brasiliano, ha detto infatti il Ministro, segue con attenzione i movimenti della nuova economia che guida i destini di alcune fra le principali Nazioni del mondo. Siamo decisamente risoluti ad introdurre nel nostro sistema economico regole di organizzazione che abbiano di mira gli interessi generali della collettività, preservando quando è possibile, i diritti della personalità umana entro i principi di una democrazia moderna.

Si sente oggi la necessità di una transizione tra le vecchie forme governative strettamente politiche e le nuove concezioni di Governo sociale fondate sulla organizzazione economica e sulla stretta cooperazione di tutti gli organi del lavoro e della produzione che concorrono alla ricchezza del Paese; e i nuovi Trattati che stiamo negoziando in Europa ci additeranno forse la necessità di proseguire immediatamente una politica prevalentemente favorevole agli interessi nazionali.

Il Ministro è passato quindi all'esame delle varie clausole del Trattato stesso.

Udienze del Sovrano

ROMA, 14

S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il prof. Giuseppe Franchin, direttore dell'Istituto di patologia coloniale della R. Università di Modena, il quale gli ha presentato in omaggio il nuovo Trattato di patologia e parassitologia dei Paesi caldi.

Il Comitato permanente di lettura per i lavori drammatici

ROMA, 14

Il Comitato permanente di lettura dei lavori drammatici, per recente disposizione del Ministero delle Corporazioni, svolgerà la propria attività e si riunirà d'ora in avanti presso la Società italiana degli autori ed editori in Roma. Scopo del Comitato è di procedere ad un assiduo e continuativo lavoro di esame e di selezione di opere teatrali nuove di autori italiani, per formare una lista indicativa di lavori a cui le compagnie possano ricorrere per il completamento del proprio repertorio.

Del Comitato fanno parte: A) il presidente della Società italiana autori ed editori; B) il vicepresidente della Corporazione dello spettacolo; C) un rappresentante del P. N. F.; D) un autore drammatico designato dal Sindacato autori e scrittori; E) un capocomico designato dalla Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo; F) un attore drammatico designato dalla Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo; G) un critico drammatico designato dal Sindacato giornalisti; H) cinque esperti nominati dalla Corporazione dello spettacolo. I copioni devono essere inviati, in triplice copia dattilografata, perfettamente leggibile, su carta non velina e accompagnata da un vaglia di lire 25, per diritti di Segreteria al seguente indirizzo: «Comitato permanente di lettura presso la Società italiana degli autori ed editori in Roma». Il vaglia deve essere intestato impersonalmente a detto indirizzo.

S. E. Homan giunto a Roma per la firma degli accordi culturali

ROMA, 14

E' arrivato questa sera alle 20.10, il Ministro dell'Istruzione Pubblica d'Ungheria, S. E. Homan, accompagnato dal segretario di Stato Tzily. Alla stazione erano a riceverlo il conte De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, il Governatore di Roma Bottai, alti funzionari del Ministero degli Esteri, i Ministri e il personale delle Legazioni d'Ungheria presso il Quirinale e presso la Santa Sede, il presidente dell'Accademia d'Ungheria e una folta rappresentanza della colonia ungherese.

La fraternità storica fra Italia e Ungheria

ROMA, 14

Il Ministro ungherese dell'Istruzione, prof. Homan, ha dettato un importante articolo sull'amicizia secolare fra l'Italia e l'Ungheria che è pubblicato stasera dal *Giornale d'Italia*. Eccone i passi salienti:

«I contatti tra l'Italia e la Baviera e più tardi tra l'Austria, creatasi al lembo orientale di questa ultima, e la Ungheria, dopo l'istituzione della monarchia ungherese fino ad oggi sono continui. Per contrasti di interessi politici i contatti tra l'Austria e l'Ungheria, tra l'Austria e l'Italia più di una volta hanno assunto l'aspetto di vera ostilità, ma la comunanza degli interessi economici e culturali ha sempre ristabilito le relazioni di amicizia. Le potenze dirigenti dell'Italia, nel corso della storia, sono state sempre in tutte le grandi lotte al fianco dei Sovrani di Ungheria; la parte migliore del popolo d'Italia, poi, scrittori, studiosi, artisti, hanno gettato nell'animo della magiarità i semi dei fiori della loro sapienza. Lineamento caratteristico delle culture nazionali della nostra epoca è che esse hanno mantenuto per secoli il proprio carattere nazionale di razza, si, ma ciò malgrado, sono pervase degli elementi assunti e assimilati dalle culture di altri popoli e Nazioni appartenenti alla comunità culturale cristiana di occidente. Anche la cultura nazionale ungherese ha questa caratteristica: è un risultato di elementi culturali nel loro complesso antichissimi, ben determinati dal punto di vista della razza e presi a prestito dall'estero, da altri popoli.

Il segreto della continuità del sano sviluppo e progresso della nostra cultura consiste appunto nel fatto che la magiarità non si è mai staccata dalle grandi tradizioni nazionali fiorite nell'anima degli antichi ungheresi, mentre il suo spirito è sempre rimasto aperto alle grandi correnti di idee che giungevano in Ungheria da sud-occidente e da occidente e nel fatto che la forza assimilatrice della razza ha sempre saputo fare propri i valori culturali coscientemente assunti o penetrati inosservati.

Tra questi valori hanno un posto di primaria importanza gli elementi culturali e gli impulsi artistici che sono stati trapiantati sul suolo ungherese dall'Italia, che provengono dallo spirito dovizioso dell'Italia. Ma anche i contatti austriaci hanno significato per la nostra cultura nuovi ricchi elementi e impulsi. Se ora, per iniziativa del grande Duce d'Italia, i Governi dei tre Stati Italia, Austria, Ungheria vogliono ordinare sulla base e dentro l'ambito di convenzioni culturali sistematicamente la organizzazione e le modalità del reciproco scambio dei beni culturali, tale passo va considerato necessario ed attuale conseguenza di un processo ormai millenario, del processo di portata storica dei contatti culturali italo-ungaro-austriaci. Non può essere che ragione di orgoglio e di gioia per un indagatore del passato ungherese di avere la fortuna, quale dirigente dell'amministrazione culturale ungherese, di partecipare attivamente a questo avvenimento di portata storica importantissimo dal punto di vista degli sviluppi avvenire».

Un ritratto del Duce acquistato dallo Stato francese

PARIGI, 14

Il *Temps* comunica che lo Stato francese ha acquistato il ritratto di Mussolini eseguito dal pittore Yves Brayer e lo destina all'Ambasciata a Roma.

Un omaggio significativo a Laval in ricordo del Patto latino

PARIGI, 14

I Comitati di azione per l'universalità di Roma hanno fatto pervenire al signor Pietro Laval un bronzo che rappresenta la lupa romana allattante Romolo e Remo. Sulla base è incisa l'iscrizione seguente: «Il Presidente dei Comitati di azione per l'universalità di Roma al signor Pietro Laval in testimonianza di ammirazione e di simpatia e in ricordo del grande Patto latino». Il signor Pietro Laval ha fatto porre il bronzo nel suo ufficio di lavoro al Quai d'Orsay.

La morte del prof. Herbert Giles

LONDRA, 14

E' morto all'età di 90 anni il dott. Herbert Giles, già professore di lingua cinese all'Università di Cambridge, la cui conoscenza della lingua e della letteratura cinese gli avevano acquistata grande reputazione.

Il Duce riceve i componenti dello «Schubertbund»

ROMA, 14

Questa sera il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, in presenza del Ministro d'Austria Vollgruber, i componenti della Società viennese «Schubertbund» che hanno dato un saggio dei loro canti corali sotto la direzione del prof. Viktor Keldorfer. Il presidente dello «Schubertbund» prof. Meithler ha offerto in dono un pregevole altorilievo riproducente la figura di Schubert ed ha rivolto parole di omaggio al Capo del Governo che ha ringraziato, rilevando l'importanza di questa manifestazione artistica, che si ispira alle finalità che hanno formato oggetto dei recenti accordi culturali fra l'Italia e l'Austria.

Un concerto alla presenza del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 14

Nelle prime ore del pomeriggio la Società corale «Schubertbund» di Vienna, per rendere omaggio al Pontefice, ha eseguito nella Sala del Concistoro alcuni scelti brani musicali.

Gli ospiti in Campidoglio

ROMA, 18

Il Governatore ha ricevuto in Campidoglio i componenti della Società corale viennese graditi ospiti della nostra città i quali hanno voluto rendere cortese atto di omaggio al rappresentante di Roma. Era presente il Ministro d'Austria presso il Quirinale con il personale della Legazione.

S. E. Bottai dopo essersi intrattenuto in cordiale colloquio col presidente della Società corale prof. Meittner e col direttore dei cori prof. Viktor Keldorfer ai quali ha espresso i sentimenti di vivo compiacimento per lo schietto successo che ha avuto il concerto all'Augusteo ha consegnato al presidente della società a ricordo della visita in Roma una grande medaglia con la riproduzione del Campidoglio. Il prof. Meittner rendendosi interprete del sentimento di tutti i componenti il coro ha vivamente ringraziato il capo della civica amministrazione. Sono stati quindi eseguiti nella sala di Giulio Cesare degli scelti brani di musica corale, tra la viva ammirazione degli intervenuti.

Il piano formulato a Londra

Generica risposta tedesca

comunicata agli Ambasciatori di Francia e di Inghilterra

PARIGI, 14

Secondo notizie date in serata il promemoria tedesco sarà pubblicato a Parigi e a Londra sabato mattina.

Il promemoria secondo quanto risulta da ulteriori informazioni da Berlino è costituito da due fogli dattilografati, ciò che conferma come la risposta tedesca debba forzatamente avere carattere generico. In particolare il corrispondente del *Journal* scrive:

«Conviene notare che von Neurath ha ricevuto separatamente gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, ciò che verosimilmente dimostra che il Governo tedesco ha voluto far sapere che non aveva molta propensione per interventi collettivi anche di carattere amichevole e che persisteva, per quello che lo concerne, di considerarsi libero di intavolare trattative dirette con ognuna delle Potenze interessate.

D'altra parte è fuori dubbio che gli ambienti ufficiali non hanno mancato di sottolineare che la diplomazia hitleriana non prova alcuna simpatia per un progetto di conferenza generale».

Il documento, che comprende la comunicazione di cui sono incaricati gli ambasciatori, sempre secondo lo stesso corrispondente, è molto breve ed i progetti di Londra vi sono considerati in modo molto generico. Tuttavia in alcuni ambienti berlinesi, secondo quanto asserisce il giornale, si riterrebbe che il Governo tedesco sollevi nella risposta la questione del ritorno della Germania nella Società delle Nazioni e chieda, secondo quanto ha già recentemente proposto una parte della stampa del Reich, che il patto della Società delle Nazioni venga scisso dal trattato di Versaglia. Per il resto il contenuto della risposta tedesca si risolve nelle solite ipotesi e nelle induzioni che già si affermavano nei giorni scorsi.

Le dichiarazioni che ieri il Ministro Laval ha fatto alla commissione degli Esteri hanno contribuito a far accettare anche un po' di più il principio della necessità di liquidare, sia pure con tutte le precauzioni possibili, la tensione provocata in Europa dal riarmo tedesco, accettando così l'idea mussoliniana di una politica più aderente alla realtà e meno pervasa o dominata da sottigliezze giuridiche.

Il contenuto della nota secondo la "Reuter,,

LONDRA, 14

L'Agenzia *Reuter* è informata che l'Ambasciatore di Granbretagna a Berlino è stato ricevuto nel pomeriggio dal Ministro degli Esteri, che gli ha comunicato il punto di vista del Governo tedesco sulla proposta anglofrancese esposta nel verbale che accompagna il promemoria. L'Ambasciatore invierà al Governo britannico il contenuto del promemoria. L'Agenzia *Reuter* aggiunge che la comunicazione tedesca tratta lungamente della Locarno aerea che sembra essere vista favorevolmente. Però il patto orientale e le proposte di garanzie riflettenti l'Austria sono trattati con riserbo.

Esodo di sacerdoti cattolici dal territorio della Saar

SAARBRUECKEN, 14

Hanno cominciato a lasciare il territorio della Saar numerosi sacerdoti e religiosi cattolici che si trasferiscono altrove nell'imminenza del ritorno della regione alla Germania. Un importante gruppo di sacerdoti è partito oggi da Saarbrücken diretto in Austria.

La copertura oro ridotta in Romania

Il programma finanziario di Antonescu

BUCAREST, 14

Per la fine della settimana la Banca Nazionale romena ridurrà la copertura d'oro del lei dal 30 al 25 per cento, di modo che sarà in grado di emettere nuove banconote. La decisione è stata presa per venire in aiuto allo Stato, il quale ha bisogno di denaro per coprire il deficit del bilancio dello Stato, che ascende a 3.75 miliardi di lei. Inoltre si vuol dare all'industria nazionale ordinazioni pagabili in lei per il riarmo dell'Esercito. Il Governo e la Banca Nazionale sono convinti che la nuova emissione di banconote non influirà sull'attuale corso del lei.

Il Ministro delle Finanze Antonescu ha fatto dichiarazioni alla stampa sul bilancio dello Stato dicendo che il nuovo bilancio che ha inizio il 1.o di aprile deve essere in perfetto ordine. Esaminerà le imposte per vedere se si possono trovare nuovi cespiti per lo Stato. Il Ministro chiede una riduzione delle spese di tutti i Ministeri e dichiara che qualora non troverà comprensione presso i suoi colleghi restituirà il portafoglio.

Ogni riforma costituzionale esclusa in Jugoslavia

BELGRADO, 14

Molto commentato è nei circoli politici un discorso elettorale del Presidente del Consiglio Jeftic. Le future elezioni, ha detto Jeftic, sono di straordinaria importanza per l'avvenire nazionale della Jugoslavia. Nella lotta elettorale non devono essere più trattati quei problemi che sono già definitivamente regolati dalla costituzione vigente. Nessuno deve illudersi perchè su questi problemi non si voterà più.

Queste dichiarazioni del Presidente del Consiglio vengono interpretate nei circoli politici nel senso che il Governo non ammetterà nessuna discussione su una riforma costituzionale, specialmente per quanto riguarda il problema croato. Perciò le prospettive per una partecipazione elettorale dei partiti delle opposizioni sono grandemente ridotte. Si crede anzi che il blocco dell'opposizione diretto dal dott. Macek rinuncerà in queste condizioni a partecipare alle elezioni. Anche la libertà di stampa, a partire da oggi, è nuovamente limitata. I giornali non devono più pubblicare notizie sulle conversazioni fra i capi dei partiti delle opposizioni.

Il mutamento di Governo in Bulgaria

Dichiarazioni del Gen. Zlateff

SOFIA, 14

Il Preside del Consiglio, Generale Zlateff, ha ricevuto questa sera i rappresentanti della stampa estera ai quali ha dichiarato che il mutamento di Governo del 22 gennaio va attribuito a ragioni di politica interna e di politica estera. In Bulgaria non esiste alcun movimento repubblicano. Il Re è venerato al sommo grado da tutto il popolo. L'idea repubblicana è sorta nelle teste di una diecina di persone ed è un fenomeno ridicolo in Bulgaria.

Una conferenza nippo-sovietica

Mosca riconoscerà il Manciukuo?

TOKIO, 14

Ha inizio oggi una conferenza nipposovietica per la soluzione dei numerosi problemi fra la Russia e il Giappone che fino ad oggi hanno reso più o meno precarie le relazioni fra i due Paesi. Le due delegazioni sono assai numerose e sono presiedute rispettivamente dal Ministro degli Esteri giapponese, Hirota, e dall'Ambasciatore sovietico Yurienieff.

Vani attacchi paraguayani per raggiungere la zona petrolifera della Bolivia

LA PAZ, 14

Un comunicato ufficiale annuncia che per la terza volta in meno di otto giorni è stato frustrato il tentativo dell'esercito paraguayano di avvicinarsi alla zona petrolifera della Bolivia. Il comunicato aggiunge che la nona divisione comandata dal Generale paraguayano Estigarribia fu distrutta completamente dopo tre giorni di combattimento.

Le ultime notizie, non ufficiali, diffuse ad Asuncion annunciano invece che la situazione delle truppe paraguayane in Villa Montes è straordinariamente vantaggiosa e che a mano a mano vengono occupati i posti fortificati boliviani.

Severe accuse straniere all'Abissinia

Precauzioni francesi al confine - I negoziati di Addis Abeba

LONDRA, 14

La *Reuter* da Roma informa che S. E. Suvich, ricevendo l'incaricato di affari di Abissinia gli ha confermato che l'Italia desidera regolare le questioni pendenti con spirito conciliativo e aggiunge che il rappresentante dell'Etiopia ha dato a S. E. Suvich nuove assicurazioni che il Governo abissino non ha alcuna intenzione ostile verso l'Italia e che esso desidera, parimenti, giungere ad una soluzione amichevole.

Commentando le dichiarazioni del Ministro Simon ai Comuni sulla tensione italo-abissina, il *Times* scrive in un articolo editoriale che esse possono considerarsi rassicuranti in quanto indicano che le misure militari disposte dal Governo italiano non sono di carattere aggressivo ma puramente precauzionali, secondo le precise informazioni fornite all'uopo dal Governo italiano all'Ambasciatore britannico. Il giornale rileva d'altra parte, come ha detto sir John Simon, che il Governo di Roma, pur avendo disposte tali misure precauzionali, ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di abbandonare i negoziati diretti con Addis Abeba.

«Gli sviluppi del conflitto italo-abissino, scrive il *Times*, sono perfettamente normali. L'Italia si è limitata infatti a inviare al Governo etiopico una protesta riservandosi formalmente i diritti di chiedere riparazioni per le perdite subite. Non è pertanto sorprendente che il Governo di Roma sia stato urtato dalla pubblicazione avvenuta in Paesi stranieri della notizia dell'invio di un ultimatum vero e proprio redatto in termini molto provocatori».

Gli interessi britannici in Abissinia non hanno, secondo il *Times*, nulla da guadagnare da un prolungarsi del conflitto italo-abissino. Tuttavia il giornale riconosce che sussistono molte difficoltà per una rapida sistemazione del conflitto. E' da prevedere pertanto, conclude il *Times*, che la sistemazione della disputa richiederà molto lavoro.

"Il Governo abissino dovrà assumere le sue responsabilità»

PARIGI, 14

L'Agenzia *Havas* comunica:

«Il Governo francese ha prescritto le precauzioni indispensabili affinchè gli incidenti italo-abissini non possano avere ripercussioni rincrescevoli nella colonia della costa francese dei somali. Il porto di Gibuti costituisce un porto estremamente importante sulle rotte che collegano la Francia al Madagascar, all'Indocina ed all'Oceano Indiano. Dobbiamo dunque avervi effettivi abbastanza numerosi e materiale sufficiente per poter disarmare le tribù che tentassero di oltrepassare la nostra frontiera per sfuggire alle rappresaglie italiane o etiopiche. La morte eroica dell'amministratore Bernard ha fato apparire la urgenza di rinforzare gli effettivi che debono difendere i 22.000 km. quadrati di una importanza strategica di primo ordine.

Il Governo abissino ha del resto fatto una accoglienza favorevole alla domanda del Governo francese di una riparazione esemplare e della restituzione delle armi e del bestiame razziato e della pacificazione della frontiera. Il Governo abissino ha espresso il desiderio che una commissione paritaria comprendente autorità francesi ed etiopiche ricerchi i mezzi più efficaci per assicurare tale pacificazione per il disarmo delle tribù non sottomesse e per le misure di sicurezza. Il Governo abissino dovrà assumere le sue responsabilità».

L'*Intransigeant* ha da Roma, che si ritiene che taluni aspetti della situazione tra l'Italia e l'Abissinia come la mobilitazione parziale, siano state interpretati in modo troppo pessimista. Personalità bene informate confermano che non è nelle vedute del Governo italiano intraprendere una spedizione bellicosa contro l'Etiopia. Solamente negoziati sarebbero in vista ed essi dovranno basarsi sulle domande formali di riparazioni presentate dall'Italia in seguito alle provocazioni ed aggressioni ripetute ai confini italo-abissini.

L'Italia fece tutto il possibile per mantenere buoni rapporti col Negus

GINEVRA, 14

Circa il conflitto italo-abissino la *Tribune de Lausanne*, dopo aver fatto un quadro assai vivace della confusa situazione abissina, enuncia alcune interessanti ipotesi sui retroscena dell'atteggiamento antieuropeo di Addis Abeba. Dopo aver descritto l'anarchia che regna specialmente nelle provincie meridionali, il giornale scrive:

«Le tribù agiscono a seconda della loro volontà e le autorità abissine sono incapaci a rimetterle all'ordine. L'anarchia non si manifesta soltanto sul versante italiano. Basta rammentare il conflitto recente nel corso del quale l'intendente francese Benard è stato massacrato con un distaccamento di coloniali indigeni. Delle misure di polizia sono dunque necessarie in questa regione. Il Governo italiano non è il solo ad avere questa opinione. I Governi francese ed inglese sono dello stesso avviso. Benchè membro della Società delle Nazioni, la Abissinia rimane ai margini degli Stati moderni. E' uno Stato medioevale. Il Sovrano non esercita che un'autorità personale su dei vassalli, dei Ras che sono padroni nelle loro regioni. Il popolo non è che una massa inconsistente sottoposta ai capi delle tribù e la schiavitù vi è ufficialmente tollerata».

Il giornale rileva i grandi sforzi sviluppati dal Negus in questi ultimi tempi per organizzare un esercito con sistemi moderni e si domanda a che cosa tendono questi armamenti. Questo esercito dovrebbe evidentemente essere utilizzato per assicurare l'ordine pubblico nell'interno, scrive il giornale, soprattutto nelle regioni di frontiera, ma questo non è affatto il caso. L'idea direttrice è di opporsi ad ogni ingerenza delle grandi Potenze europee. Il Negus si è mostrato ostile tanto all'Italia che alla Francia e all'Inghilterra. L'Abissinia tuttavia vuole ad ogni costo civilizzarsi ed essa ha fatto appello ai giapponesi. E' dunque l'odio dell'uomo bianco che si rivela. Ora, nell'immensa Africa, la Abissinia è l'ultimo Stato autonomo. Per questo fatto essa costituisce un centro di attrazione potente per tutti i nazionalismi africani di cui essa è il simbolo. Ci si immaginano facilmente le complicazioni che nascerebbero il giorno in cui la questione si trasportasse su questo terreno e l'Italia, con ragione, vuole impedire questa evoluzione con tutti i suoi mezzi.

Bisogna riconoscere che l'Italia ha fatto tutto il possibile per mantenere dei buoni rapporti con l'Impero del Negus. Essa ha cercato in particolare di sviluppare le relazioni economiche che la sua situazione in Eritrea e in Somalia rendeva più che normali, necessarie. L'Abissinia ha finto di accettare, ma non ha fatto nessuno sforzo per applicare delle convenzioni, come la convenzione stradale, che avrebbe permesso d'intensificare i traffici con l'Eritrea. L'azione civilizzatrice che l'Italia avrebbe potuto sviluppare è stata impedita con tutti i mezzi.

Una "curiosità,, della S. d. N.

PRAGA, 14

I giornali si occupano diffusamente della tensione italo-abissina rilevando la intenzione dell'Italia di evitare un intervento armato. Il *Venkov* scrive che fra le curiosità della Lega si trova quella di avere fra i suoi membri uno Stato la cui capitale è un villaggio orientale dove durante la notte vagano iene e cani randagi, uno Stato che fu ammesso a Ginevra purchè abolisse la schiavitù che invece è tuttora in pieno vigore. La politica abissina ha cercato di andar d'accordo con tutte le grandi Potenze eccetto che con l'Italia. Le continue incursioni in territorio italiano irritano naturalmente l'Italia. Sembra che mani invisibili lavorino sempre più intensamente per fomentare conflitti. L'Italia sa bene che la situazione non è troppo semplice e si limita a dimostrazioni, prendendo misure precauzionali. Chiede che il suo territorio sia pienamente rispettato. Bisogna tuttavia vedere se basterà l'autorità dell'Abissinia o della Società delle Nazioni.

Prestigio italiano, prestigio europeo

VIENNA, 14

La stampa austriaca continua ad occuparsi con grande interesse della questione abissina. La *Reichspost* in un articolo di fondo, scrive di essere completamente comprensibile che il Governo italiano non voglia affidarsi ai soli passi diplomatici ad Addis Abeba oppure agli incerti risultati di una azione ginevrina, ma prenda misure militari per garantire la propria colonia. Il giornale identifica il prestigio italiano in Etiopia con quello europeo, approvando il gesto energico di Mussolini. Il giornale scrive poi che i Governi francese e inglese, appunto in questo periodo devono dar opera per opporsi a macchinazioni che hanno lo scopo di coinvolgere gli italiani in conflitti nelle terre di oltre mare.

Misure che faciliteranno la soluzione voluta da Roma

VARSAVIA, 14

La *Gazeta Polska*, in una corrispondenza romana riepiloga il conflitto italo-abissino senza aggiungere particolari considerazioni. Il corrispondente constata che l'Italia, ultimamente ha intensificata la sua attività coloniale provvedendo a perfezionare gli equipaggiamenti alle truppe africane e conclude prevedendo che le ultime misure militari italiane serviranno a facilitare la soluzione voluta da Roma nelle trattative che si svolgono ad Addis Abeba.

Alì, ex Re dell'Heggiaz morto a 64 anni

BAGDAD, 14

Alì l'ex Re del Heggiaz fratello del Re Feysal dell'Irak, è morto oggi a Bagdad per un improvviso attacco al cuore. Egli aveva 64 anni.

Un'ombra di tragedia ha sempre offuscato la vita e il destino dell'Emiro Alì Ibn Hussein sceriffo della Mecca ed ex Re dell'Heggiaz. Egli era uno studioso e un dotto; il destino ne fece il Re di un regno che egli non potè conservare. Chi lo conobbe durante i torbidi giorni della rivolta del suo Paese contro i turchi ne parla come di «un brav'uomo... ma non un Re». Quando la rivolta fu sedata egli vide i suoi fratelli vittoriosi: Feysal diventò Re dell'Irak, Abdullah divenne Emiro della Transgiordania. Niente invece fu offerto ad Alì Ibn Hussein.

Suo padre che aveva perduto la fiducia nel suo popolo abdicò nell'ottobre 1924 nominando Alì Ibn Hussein suo successore. Pur sapendo che non sarebbe stato capace di regnare, egli ascese al trono del Heggiaz come per compiere un dovere. Resistette però solamente un anno. Quando le orde del ribelle Ibn Saud spazzarono il deserto dell'Arabia il Re Alì Ibn Hussein combattè da eroe ma non seppe difendere il suo Paese. La Mecca cadde e poco dopo cadde anche Gedda, ultima roccaforte del Re. Questi abdicò nel dicembre del 1925

Il Duce dona a Pola la statua di Augusto

POLA, 14

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato questa Prefettura che S. E. il Capo del Governo, in adesione alla proposta avanzata fin dal 20 ottobre scorso dalla Prefettura stessa, si è compiaciuto di donare alla città di Pola che è Colonia Giulia e che della romanità dell'Istria conserva numerose e importanti testimonianze, la statua di Augusto. E' stato pertanto disposto per la fusione della statua del grande imperatore sita nella via dell'Impero della Capitale, in modo che la nostra città possa venirne in possesso per la celebrazione del bimillenario augusteo.

S. E. il Prefetto, appena ricevuta la comunicazione del gesto generoso di S. E. il Capo del Governo, gli ha diretto il seguente telegramma di ringraziamento:

«S. E. il Capo del Governo, Roma. La popolazione istriana apprende con vivo entusiasmo e con grato animo la notizia dell'atto generoso dell'E. V., che ha voluto donare a Pola la statua dell'Imperatore Augusto, che sorgerà tra i magnifici monumenti augustei di questa città redenta, a perenne testimonianza della sua romanità. Prefetto *Cimoroni*».

Anche il Commissario prefettizio del Comune ha rivolto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma di ringraziamento:

«La città di Pola è profondamente grata a V. E. per l'onore che ha voluto concederle consentendo che fosse innalzato fra la sua gente il monumento ad Augusto, al culto del quale è stato già perpetrato nei secoli il tempio che al Foro è dedicato al suo nome e che darà modo di poter documentare come, per volontà del Governo fascista, questa città riannoda le sue tradizioni al fascino e alla potenza di Roma, per esserne sempre più degna».

Il console Bellini a Buie. Nella mattinata di domani 15 corrente, il Segretario federale comm. Bellini trasferirà il suo ufficio a Buie presso la sede di quel Fascio di Combattimento. Per l'occasione egli dispensa dalle visite di dovere e di cortesia. Riceverà invece fino alle 12.30 tutti coloro che avessero necessità di conferire con lui. Nel pomeriggio sarà ad Isola d'Istria e presso quel Fascio di Combattimento darà udienza ai fascisti e ai cittadini fino alle 18.

I trent'anni di vita della Società dei Concerti fiumana

FIUME, 14

In questi giorni la Società dei Concerti di Fiume ha festeggiato i suoi trent'anni di attività, essendo stata inaugurata nel dicembre del 1905 con un concerto sostenuto dal Quartetto di Praga. La floridissima istituzione possiede ora oltre un migliaio di soci, il che rappresenta un numero eccezionale per una città di meno di cinquantamila abitanti. Molto interessante è scorrere il programma integrale dei 250 concerti svoltisi in seno alla società; molti nomi sono oramai passati alla storia, molti altri nomi di esecutori celebrati prima della guerra sono da lungo tempo caduti in oblio, altri ancora hanno conservato l'altissimo prestigio d'un tempo, come Sauer, Rosenthal, Hubermann, Backhaus, Arrigo Serato, che suonarono tutti fra il 1906 e il 1911. La grande guerra troncò l'attività, che potè esser ripresa dopo l'annessione; e fu il violinista italiano, Arrigo Serato, a sostenere il concerto per celebrare la Società ricostituita in seno alla Madre Patria. D'allora in poi le manifestazioni artistiche si sono seguite regolarmente, fra il crescente intressamento della cittadinanza musicalmente colta, così che oggi la Società è diventata una delle importanti istituzioni di concerto che possiede l'Italia.

Una fantasia coreografica alla Scala di Cornali e Vittadini

MILANO, 14

Stasera alla Scala è andata in scena per la prima volta la nuovissima fantasia coreografica di Gino Cornali, musicata dal maestro Franco Vittadini. Il balletto, che è stato accolto con favore dal pubblico, è una vicenda quanto mai originale. Fiordisole e Giannetto sono due contadinelli che filano il perfetto amore. Ma di amore solo non si campa: bisogna mangiare. E poichè manca la polenta, dato che il raccolto è stato scarso, i due colombi lasciano la fattoria e vanno in cerca di migliore fortuna.

Capitano in una ridicolissima città, gli abitanti della quale vestono abiti che sono un misto di Settecento e di Ottocento: vestiti veramente fiabeschi. Nella città si celebrano le nozze di Fiordaliso col barone Pomposo. Il corteo che accompagna gli sposi è disturbato dai due contadinotti che vengono arrestati immediatamente. Ma dalla prigione si può evadere

Fiordisole, Giannetto e Fiordaliso fuggono e capitano in alta montagna dove si stanno svolgendo delle gare di sci. Il vincitore della gara è Giorgio. Presto si intuisce come finirà la vicenda: con un doppio motrimonio, Giannetto con Fiordisole e Giorgio con Fiordaliso.

Alla fine del ballo il pubblico ha evocato una quindicina di volte gli interpreti al proscenio, mentre il maestro Vittadini e il librettista Cornali sono comparsi parecchie volte alla ribalta assai festeggiati.

La stagione lirica al Cairo

CAIRO, 14

Al Teatro Reale dell'Opera del Cairo si svolgerà dal 16 corrente alla seconda metà di marzo una importante stagione lirica italiana, durante la quale verranno date: «Aida», con le stesse scene e gli stessi costumi con i quali venne presentata per la prima volta nel 1871; «Norma», in celebrazione della memoria di Bellini; «Mefistofele», «Rigoletto», «Fedora», «Iris», «Pagliacci», «Otello» e, nuove per le scene egiziane, «Il matrimonio segreto» di Cimarosa, le «Preziose ridicole» di Felice Lattuada e «Un'astuzia di Colombina» di Guido Zuffellato. Direttore e concertatore sarà il maestro Carlo Moresco; artisti principali le signore Fabiani, Conti, Reggiani, Ermolli e Roman, e i signori Granda, Foresta, Breviario, Fort, Molinari, Zambelli e Nava. Il corpo di ballo è composto di giovani triestine delle quali è maestra coreografa Alba Vianello e prima ballerina Lily Olivieri.

Il premio ai produttori di seta

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Articolo unico. I premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute nel mese di dicembre 1934 sono fissati per le singole categorie classificate ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 1934 nella misura seguente: a) per le sete classificate secondo il sistema del seriplano: I categoria lire 12 per chg.; II categoria lire 11.50 per chg.; III categoria lire 11. b) Per le sete classificate secondo il sistema dell'uso internazionale: I categoria lire 11 per chg.; II categoria lire 10.50 per chg.; III categoria lire 10.

Le denuncie dei crediti con l'Uruguay
Termine improrogabile il 20 corrente

ROMA, 14

L' Istituto nazionale per i cambi con l'estero rammenta che il termine per la presentazione delle denunzie dei crediti commerciali italiani nell'Uruguay scaduti e non pagati alla data del 30 settembre 1934, o per la sottoscrizione ai buoni, va a scadere il 20 corrente e che tale termine è assolutamente improrogabile.

Il raid di tre automobilisti francesi da Parigi al Capo di Buona Speranza

ALGERI, 14

Giunge notizia da Inquezzam, a 650 km. dal lago Ciad, che tre automobilisti francesi, partiti da Parigi e diretti al Capo di Buona Speranza, sono immobilizzati a causa della rottura di un pignone della loro vettura. Essi riprenderanno il viaggio appena riceveranno i pezzi di ricambio.

La spedizione alla terra di Elsmere
Ieri s'è iniziata la marcia da Etah

LONDRA, 14

Un marconigramma è pervenuto a Londra dalla spedizione inglese alla terra di Elsmere, al nord del Canadà, inviato dal capo della spedizione dott. Noel Humphrey e recante le prime notizie del corpo di spedizione da quando, a bordo del battello norvegese «Signal Horn», è partita per la Baia di Baffin. Il radio messaggio trasmesso da Thule, al nord - ovest della Groenlandia, informa che tutti i componenti della spedizione sono in buone condizioni di salute e si dedicano alla caccia. La maggior parte si trova tuttora nell'accampamento di Etah e si metterà in marcia verso il settentrione questa mattina.

Interesse e ammirazione in Spagna
per la nuova Italia, il Duce e il Fascismo

MADRID, 14

Sul monarchico *A. B. C.* il noto scrittore Manuel Bueno, in un articolo intitolato «Un Uomo e un popolo», afferma che il merito degli accordi di Roma spetta, quasi integralmente a Mussolini, il quale seppe creare, con il suo lavoro paziente, le condizioni adeguate, per cui il risultato non è il frutto di una improvvisazione imposta da determinate circostanze, bensì costituisce la tappa decisiva di un programma politico maturato in molto tempo.

Mussolini ha vinto tutte le battaglie

Mentre gli uomini volgari ubbidiscono alle circostanze, le personalità eccezionali le creano con la stessa cura con cui l'artista crea l'atmosfera morale per la sua opera. Il giornale paragona l'attività diplomatica di Mussolini con la preparazione militare di Napoleone; uno degli accorgimenti del genio è quello di lasciare il margine minimo al caso, che potrebbe alterare i calcoli più solidamente concepiti. Questa è stata la massima abilità di Mussolini nella preparazione degli accordi.

L'*A. B. C.* oppone i successi del Fascismo italiano alle prevenzioni dei giacobini, i quali pretendono di far credere che l'Italia è sottoposta alla schiavitù e si chiede che cosa avverrebbe nel caso di un tentativo fascista in Ispagna, ove, purtroppo, non esiste un ideale patriottico e nessuno è disposto a sacrificare l'egoismo personale agli interessi sacri della Patria.

L'articolista attribuisce lo sviluppo del socialismo, in Ispagna, al suo carattere materialista e l'opposizione della borghesia al Fascismo alla stessa concezione utilitaria che induce ad accettare l'attuale sistema di Governo, per non essere costretti ad affrontare risolutamente l'avversario.

Mussolini ha vinto finora tutte le battaglie: all'estero, con abilità strategica che gli permise di servirsi di tutte le altre Potenze, all'interno inculcando negli italiani ideali superiori. Mussolini riconobbe, primo di tutto, il Governo dei Soviet, risparmiando all'Italia l'insidia della campagna comunista, sostenne le rivendicazioni della Germania, giungendo fino all'orlo della rivalità con la Francia e, per evitare che la Germania credesse di poter preparare liberamente l'Anschluss, prese sotto la sua tutela l'indipendenza dell'Austria; abbandonando la Francia a perdere il suo tempo in inutili corteggiamenti diplomatici con i Paesi balcanici, e, poichè l'Inghilterra, distratta dalle sue preoccupazioni in Estremo Oriente e assorbita dalla rottura delle conversazioni di Washington, non poteva intervenire nella politica estera italiana, Mussolini potè far tranquillamente il «poker di re», senza il timore di un controgiuoco. Che cosa è questo, se non il trionfo di un Uomo sui suoi concorrenti?

La nuova Italia mussoliniana

Il noto scrittore Alcalà Galliano, sotto il titolo «Risorgimento d'Italia» pubblica le impressioni di una sua recente gita a Roma, in cui i visitatori spagnoli furono abbagliati dalla visione dell'Italia rinnovata da Mussolini. L'Italia dai musei trascurati, invasa da ciceroni e mendicanti, afflitta dalla malaria, da politicastri e da posteggiatori, appartiene ormai al passato. Una falsa vernice di modernità l'aveva snaturata, però la guerra le ha fatto ritrovare se stessa. Lo scrittore dice che il Paese ha cambiato fisonomia, uscendo come un Lazzaro moderno dalla tomba millenaria per partecipare con brio giovanile e ritmo accellerato alla vita di oggi.

L'Italia di Mussolini con il suo inno «Giovinezza» ostenta la divisa auspicata dallo scrittore spagnolo Ruben Dario, molto antico e molto moderno. Il senso cesareo e imperiale della politica apre a Roma ampi orizzonti universali. Nello stesso tempo le nuove generazioni vibrano di un ardore insaziabile di battere primati mondiali nell'aria, nel mare e sulla terra. Una gigantesca aviazione, i cui voli oceanici fanno palpitare le altre Nazioni, nuove corazzate, immensi lussuosi transatlantici che portano la bandiera italiana in tutto il mondo, superbe autostrade che permettono di attraversare l'Italia come un parco regio, stadi grandiosi e campi sportivi. Dappertutto attività, in genere pulizia e un costante desiderio di ascesa in tutti i campi della vita. Ecco il miracolo della nuova Italia dovuto all'opera di un mago onnipotente che ne regge i destini da Palazzo Venezia e ha trasformato gli italiani in un popolo attivo, disciplinato, lavoratore ed entusiasta, che aspira a rioccupare il suo posto primitivo nella storia universale.

Lo scrittore combatte i pregiudizi di intellettuali antiquati, i quali credono che il Fascismo significhi oppressione dell'individuo e bavaglio del pensiero e conclude esclamando: «L'Italia è un Paese ammirevole e la posizione della lotta di classe ha spento nel suo popolo gli sguardi carichi di odio e ha illuminato i visi con un sorriso accoglitore. Migliaia di spagnoli ritornano ammirati dalla cordiale e fraterna simpatia con cui furono accolti in Italia. Siano queste constatazioni un pallido riflesso della nostra profonda gratitudine».

Il *Siglo Futuro* combatte le prevenzioni tuttora molto radicate contro la finanza fascista, attribuendole alle previsioni catastrofiche che gli avversari del Fascismo lanciarono anni addietro e che gli antifascisti ripetono con prosopopea, il che dimostra la loro fondamentale ignoranza, facendosi annunciatori di imminenti catastrofi che sono ben lungi dal verificarsi. Il giornale prosegue:

Solida organizzazione finanziaria

«Considerando la situazione ereditata dal Fascismo con un bilancio di trenta miliardi di spese si comprende come gli inetti uomini politici che portarono l'Italia sull'orlo della rovina ritenessero impossibile che Mussolini potesse risolvere il problema. Non avendo compreso il Fascismo e la sua enorme forza creatrice il dubbio era giustificato. Però, dopo 12 anni, non si può negare che le finanze italiane sono solidamente organizzate».

Mediante un grafico il giornale illustra l'andamento delle finanze del Regime fascista degli ultimi anni, mettendo in evidenza le tappe percorse: liquidazione dei debiti di guerra, liquidazione dei debiti fluttuanti, risanamento della valuta, ammortamento dei titoli, riduzione della pressione tributaria, sviluppo e miglioramento della capacità produttiva del Paese, misure di difesa contro la crisi mondiale e assestamento delle basi tributarie.

Il *Siglo Futuro* conclude che la finanza italiana si è adattata con grande esattezza alle successive contingenze, realizzando il risanamento e rianimando l'economia nazionale. La politica seguita da Mussolini in questo campo risulta la migliore per uscire dal pantano del deficit gigantesco in cui il regime anteriore aveva sprofondato la finanza italiana e per vivificare le energie produttrici della Nazione.

Impressioni tedesche sulla catastrofe del dirigibile americano

BERLINO, 14

I giornali pubblicano interviste con il dott. Eckener e con il comandante von Schiller, che ha già percorso un cause. Il dott. Eckener ha detto di non te Zeppelin», a proposito della catastrofe del dirigibile americano «Macon». Entrambi si sono rifiutati di trarre delle conclusioni dal disastro, dichiarando ch'era impossibile precisarne le cause. Il dott. Eckner ha detto di non condividere affatto l'opinione che il «Macon» sarebbe stato sbattuto dalla violenza del vento contro la superficie dell'acqua.

Von Schiller assicura che egli continuerà a guidare il «Conte Zeppelin» in piena tranquillità e fiducia.

Il collaboratore militare del *Lokal Anzeiger* rileva che la catastrofe ha colpito il «Macon» nell'esecuzione di una manovra militare durante la quale il comandante non può, naturalmente, osservare le regole della navigazione basate su esatte osservazioni meteorologiche, come è il caso del «Conte Zeppelin», ma si preoccupa soltanto di adempiere alla sua missione. I giornali fanno rilevare, a tale proposito, che il Governo americano non ha ancora detto l'ultima parola nella questione dei dirigibili, ma preferisce attendere, prima di pronunciarsi definitivamente, il risultato degli esperimenti che farà prossimamente il dott. Eckener.

Campbell tenta di abbassare il record di velocità terrestre

DAYTONA BEACH (Florida), 14

Il noto corridore britannico Sir Malcolm Campbell ha compiuto oggi su questa spiaggia una prima prova con il suo «Uccello Azzurro» per tentare di abbassare il primato mondiale di velocità terrestre.

Secondo cronometraggi compiuti da alcuni suoi amici egli ha superato le 125 miglia all'ora. La bassa velocità raggiunta è spiegata con il fatto che egli ha voluto semplicemente provare la macchina, a cui sono stati apportati notevoli miglioramenti. *(United Press).*

Un attentato a Santiago di Cuba

SANTIAGO DI CUBA, 14

Una potente bomba è esplosa dinanzi ad un edificio dove si trovano una grande banca e il Consolato americano. I danni sono molto importanti.

Hauptmann nella cella dei condannati a morte
Lindbergh soddisfatto del verdetto - Migliaia di telegrammi di plauso all'avv. Wilentz e ai giurati - L'appello della difesa

NEW YORK, 14

La giornata di ieri è stata di vacanza, ma a Flemington, a New York e a New Jersey è stata addirittura di festa, specie a tarda sera, dopo l'annunzio della sentenza. Ancora a tarda ora della notte si cantava per le vie, si acclamavano i giurati, si festeggiava con liquori e con spumante la sentenza di morte.

Esplosioni di gioia forsennata

Per tutto il pomeriggio e la serata, crocchi numerosissimi avevano aspettato il verdetto in tutte le strade delle città degli Stai Uniti, quando fu annunciata la sentenza di morte, il saluto fu addirittura selvaggio, poichè in urli di gioia esplodevano specialmente decine di migliaia di donne, tutte furibonde contro l'uccisore del piccolo Lindbergh. Gli uomini erano più riservati, ma si lasciavano trascinare volentieri dall'entusiasmo femminile.

A Flemington queste scene di delirio hanno raggiunto il parossismo. Migliaia di persone avevano palpitato per quasi dodici ore pensando già che la clemenza potesse predominare tra i giurati. Già esse si rassegnavano ad attendere fino a stamane, come ne aveva prospettato la possibilità il Presidente Trenchard verso le 19. Quando si sparse la voce che i campanelli dell'aula squillavano, l'attesa diventò spasimo. Erano esattamente le 22.47 (ore 4.27 del mattino di Roma). Dopo quattro minuti la parola «morte» aveva già risuonato in tutta l'America e forse in tutto il mondo. Ma la folla di Flemington l'ha salutata con un urlo che forse si può solo paragonare a quelli che, secondo quanto si legge, accompagnavano la ghigliottina sotto il terrore. Una vittoria nazionale non avrebbe sollevato un maggiore furore di gioia fra quei forsennati. Subito i giurati diventarono degli eroi; gli urli di «morte all'assassino» si alternavano con le grida di gratitudine ai dodici cittadini che avevano pronunciato la sentenza; e quando questi ultimi finalmente uscirono dalla Corte di giustizia, furono circondati, acclamati, coperti di fiori, tanto che dovettero essere protetti dalla polizia. Pochi minuti dopo cominciava l'arrivo di migliaia e migliaia di telegrammi di congratulazione da tutti gli Stati Uniti al Procuratore Generale Wilentz e ai giurati. Oggi ne sono arrivati a montagne.

La lunga attesa nell'aula

La scena dentro l'aula è stata più composta. Là si vedeva più intimamente la tragedia, là vi erano coloro che, dopo aver seguito tutto il misterioso e caotico processo, si chiedevano se veramente Hauptmann era colpevole. Molti, specie tra i giornalisti, erano sinceramente turbati dal dubbio.

Hauptmann aveva trascorso le angosciose 12 ore d'attesa nella sua cella, mentre la moglie era rimasta nell'aula, speranzosa. Via via che il tempo passava, la convinzione che i giurati avrebbero emesso un verdetto meno severo della pena di morte si diffondeva nell'uditorio, provocando reazioni opposte, e la moglie di Hauptmann sentiva aumentare la sua fiducia. Se i giurati discutono così a lungo, si diceva, se hanno persino domandato delle lenti d'ingrandimento per esaminare meglio i documenti, se hanno chiesto qualche cosa per rifocillarsi, segno è che sono incerti fra l'assoluzione e la prigione a tempo. Un verdetto di morte solitamente è emesso in brevissimo tempo. Così, quando i campanelli hanno squillato per il ritorno nell'aula dei giurati e quando il capo di essi, certo Carlo Walton, un agricoltore con tre figli, si è accinto a rispondere con voce tremante alle domande del Presidente, quasi nessuno nell'aula pensava alla pena di morte. Lo si è compreso solo quando la grossa giurata Snyder, prima che il capo dei giurati rispondesse, è scoppiata in pianto convulso.

Si sa che la giuria era composta di otto uomini e quattro donne, quasi tutti agricoltori «farmers», come si dice negli Stati Uniti. La donna più giovane era certa Ethel Stockton, di 29 anni, assai graziosa d'aspetto; la più anziana, brutta e feroce, rimasta impassibile e dura per tutto il processo, certa Rosie Pill, ha 49 anni. La Pill è quella che in seno alla giuria ha propugnato la pena di morte, mentre le due giurate May Breesford e Vera Snyder per dodici ore hanno lottato perchè Hauptmann fosse condannato solo alla prigione perpetua. La Snyder, donna enormemente grossa, vero peso massimo, è rientrata nell'aula col viso disfatto e, durante la lettura del verdetto e della sentenza, ha sempre pianto convulsamente, fulminata dagli sguardi di disprezzo di Rosie Pill.

Come si giunse alla condanna

Perchè i giurati abbiano impiegato dodici ore per mettersi d'accordo, lo si è saputo con una certa esattezza oggi essendosi sciolte le lingue. La prima ora della clausura passò in votazioni. I giurati quasi non si parlavano e mettevano in votazione i quesiti del Presidente, senza riuscire a raggiungere l'unanimità e neppure la maggioranza su nessuno di essi. Due voti erano dati insistentemente per l'assoluzione. Cominciarono allora le discussioni e, dopo un'altra ora, tutti si erano convinti che Hauptmann doveva essere condannato. Ma a quale pena? A morte o alla prigione perpetua? Un giurato, commesso di negozio, e una giurata, la vecchia Rosie Pill, erano decisamente per la sedia elettrica. Due donne vi si rifiutavano invece energicamente, mentre gli altri esitavano. I partigiani della pena di morte guadagnarono a poco a poco terreno, convincendo tutti gli uomini e la giovane Stockton, ma trovarono un'opposizione irreducibile nelle altre due giurate, May Breesford e Vera Snyder. Occorsero dieci ore di pressioni e di preghiere per ottenere il loro voto. Si prospettò loro l'ira della folla, il pericolo per i giurati di essere messi al bando, la necessità di dare legittima soddisfazione al colonnello Lindbergh, l'eroe nazionale, l'indignazione di tutte le madri d'America, il beneficio di punire in Hauptmann tutti i delinquenti che ne avevano seguito l'esempio. Si sa, infatti, che i ratti di persona sono cominciati negli Stati Uniti solo dopo il rapimento del piccolo Lindbergh. Le due donne lottarono per ore e ore invocando i loro sentimenti religiosi ed enumerando i dubbi che il processo aveva loro lasciato nell'animo. Per convincerle furono domandati tutti i documenti del processo per esaminarli ancora uno per uno. La più accanita in quella lotta per mandare Hauptmann sulla sedia elettrica fu la Rosie Pill, che silenziosa e impassibile durante tutto il processo, nella camera delle deliberazioni si dimostrò implacabile come una sacerdotessa druidica. Stanche, disfatte, sconvolte, la Breesford e la Snyder finalmente cedettero. Ma questa ultima, ancora stasera, dopo 24 ore dal verdetto, piangeva straziata da dubbi e dai rimorsi.

Una scena drammatica

Per la prima volta dal 2 gennaio, nell'aula il silenzio era assoluto. Il Presidente ha chiesto: «Membri della giuria siete d'accordo sul verdetto?». I giurati a bassa voce hanno mormorato: «Siamo d'accordo». Ha interloquito allora il cancelliere: «Chi parla per voi?». «Il signor Walton, capo giurato». Allora il giudice ha ordinato che Hauptmann fosse riaccompagnato al suo posto. L'imputato è rientrato serio ed enigmatico come sempre. Si è sentito il leggero scalpiccio dei suoi piedi e quello dei due guardiani che l'accompagnavano. Egli è rimasto in piedi, pallido, ma fermo, guardando i giurati. Uno sguardo solo: egli ha subito compreso prima che altri parlasse; è diventato rosso, poi pallido, ma non si è mosso. L'avv. Reilly era vicino a lui, come sempre.

Cancelliere: Quale è il vostro verdetto?

Walton capo giurato ha spiegato un foglietto di carta; le sue mani tremavano forte. Egli ha detto: «Colpevole di omicidio di primo grado».

La morte è passata nel silenzio dell'aula. Hauptmann non ha mosso ciglio. Dopo un secondo egli ha scosso il capo in una negazione triste e senza speranza. Il silenzio è stato interrotto dalla voce di Reilly, che ha chiesto, secondo la procedura americana, che ogni giurato confermasse personalmente il verdetto. Il cancelliere ha fatto l'appello e i dodici componenti la giuria hanno confermato, chi fermamente, chi esitando, chi con voce forte, chi con un impercettibile segno del capo: ognuno ha detto o ha lasciato intendere «Guilty» (colpevole) di assassinio di primo grado.

Una figura di dolore è apparsa durante questa terribile ripetizione per dodici volte della sentenza: la moglie di Hauptmann. La sua faccia si è stirata, gli occhi sono diventati vitrei, la sua fisionomia s'è fatta irriconoscibile, mentre il suo corpo si irrigidiva. La disgraziata si è fatta ancora forza e ha guardato il marito con una contrazione della bocca che voleva essere un sorriso.

«Dovete subire la pena di morte...»

Il giudice si è accinto a pronunciare la sentenza, ma prima ha tolto la consegna di clausura data al mattino. «Chi vuole uscire — ha detto — può farlo». Si sono gettati fuori dell'aula alcuni giornalisti, alcuni annunziatori della radio e poche donne. Tutti erano addirittura sconvolti, tanto che il primo annunziatore della radio gridò nell'apparecchio a tutti gli abitanti degli Stati Uniti, che attendevano spasmodicamente la notizia, che Hauptmann «era stato trovato colpevole di assassinio di secondo grado, quindi condannato solo alla prigione e non alla morte». E' curioso notare che anche questo primo annunzio errato fu salutato da acclamazioni.

Il verdetto è stato ripetuto dal Presidente. Hauptmann era in piedi. Mentre Trenchard stava per pronunciare la prima parola, l'imputato ormai condannato a morte si è messo rigidamente sull'attenti come un soldato. Egli ha ascoltato attentamente il giudice che diceva lentamente: «Bruno Riccardo Hauptmann, siete stato riconosciuto colpevole di assassinio di primo grado e, secondo la legge, dovete subire la pena di morte nel giorno che sarà fissato dalla Corte».

Gli occhi di Hauptmann non hanno avuto un battito. Immediatamente è sorto in piedi Reilly annunciando il ricorso in appello. Egli ha detto che la domanda è basata su vizi procedurali e ch'egli credeva che un secondo giudizio porterà a un verdetto opposto a quello di Flemington. Poi ha guardato Hauptmann e gli ha mormorato parole di conforto in tono energico e sicuro.

Fino a questo momento Hauptmann si era dominato. In quest'attimo la moglie, che era seduta quasi vicino a lui, ha gettato un grido scoppiando in singhiozzi. Hauptmann l'ha guardata e ha detto dolcemente: «Calmati, Annie», e il suo sguardo è diventato dolce e triste, subito dopo, per la prima volta in 32 giorni, è scoppiato in pianto cadendo semisvenuto nelle braccia dei gendarmi che lo portarono via. Anna Hauptmann si è alzata in piedi con supremo sforzo, ha seguito con lo sguardo smarrito il marito che scompariva e poi è caduta stecchita sul suo banco. Nel silenzio sepolcrale la sciagurata è stata portata di peso nel cortile. Dalle finestre entravano le grida frenetiche della folla che acclamava il verdetto.

L'accusato trasferito a Trenton

Hauptmann è rientrato nella cella n. 1 per l'ultima volta; si è accasciato su uno sgabello e ha chiesto caffè bollente. E' stato accontentato. Ma subito dovevano seguire i preparativi per la partenza. Nella stessa notte egli doveva essere trasportato nella prigione dei condannati a morte a Trenton, capitale dello Stato di New Jersey. Vi arrivava infatti tre ore dopo in un furgone automobile e prendeva posto in una cella accanto a quelle di altri cinque condannati che aspettano il loro turno per salire sulla sedia elettrica. La richiesta dell'appello, naturalmente, sospende l'esecuzione della sentenza, fissata ieri stesso dal presidente Trenchard per il 18 marzo. La prima sessione della Corte d'appello si riunirà il 14 maggio, quindi soltanto in giugno Hauptmann conoscerà il suo destino definitivo.

Il colonello Lindbergh ha ascoltato il verdetto e la sentenza all'apparecchio radio di casa sua. Egli aveva atteso la deliberazione dei giurati entro l'aula fino alle venti, poi è tornato alla sua villa. Oggi egli si è dichiarato soddisfatto della sentenza. Non v'era ieri nell'aula la cameriera scozzese Betty Gow, gelosamente custodita nella villa Lindbergh dalla famiglia Morrow. Essa è strettamente sorvegliata per timore di un attentato. Chi ha cercato di parlarle per telefono si è sentito rispondere che le autorità le hanno proibito di mettersi in contatto anche telefonico con chiunque.

L'avvocato Reilly ieri sera è stato molto sobrio nei commenti; ma oggi la sua indignazione ha scattato. Egli ha dichiarato di essere convinto che questo verdetto resterà nella storia della Confederazione come l'esempio classico dell'errore giudiziario e ha paragonato il falegname tedesco a quello di Nazaret.

Quattro testi e il pastore Burns sotto accusa

Il Procuratore Generale Wilentz ha confermato oggi che chiederà nei prossimi giorni l'incriminazione di quattro testimoni di difesa del Hauptmann, per le deposizioni false all'evidenza rese al processo per dare consistenza agli alibi del Hauptmann.

Quel reverendo Vincenzo Burns, il quale provocò il sensazionale incidente, mentre martedì il Presidente Trenchard si accingeva a riassumere il processo, gridando dentro l'aula: «aspettate, un uomo ha confessato nella mia chiesa!» è stato denunciato alle autorità e martedì prossimo sarà processato .

Oggi le discussioni sono ancora infinite. A Flemington, il piccolo e il grande commercio smobilitano. La cittadina, salita impensatamente agli onori del mondo in modo così clamoroso, rientra nella sua calma, nel silenzio e anche nella dimenticanza. Le grandi tragedie di questo tipo fanno molto rumore, ma durano poco.

Reilly aprirà una sottoscrizione per le spese di ricorso

FLEMINGTON, 14

L'avv. difensore Reilly ha confermato questa sera che egli non desisterà dalla lotta per far trionfare l'innocenza di Bruno Hauptmann. A tale scopo egli farà nei prossimi giorni un pubblico appello per la raccolta dei fondi necessari per continuare il processo in sede di appello e oltre.

Nel pomeriggio Reilly ha avuto un lungo colloquio in carcere con Bruno Hauptmann. All'uscita si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione; ha solo detto che il condannato è in condizioni morali assai depresse. Reilly poi ha vivacemente criticato il presidente Trenchard per il suo riassunto della causa, accusandolo di parzialità a favore dell'accusa: «Nella mia ormai lunga esperienza professionale — egli ha esclamato — non ho mai visto un riassunto più parziale di quello del processo Hauptmann».

Un impresario di Broadway, Samuel Burger, intanto, ha annunziato oggi di aver offerto alla signora Hauptmann di esibirsi personalmente per quattro settimane in vari teatri di New York e di altre città, dietro il compenso di 25.000 dollari. Analoghe offerte sono state fatte a vari membri della giuria. *(United Press).*

La madre di Hauptmann ha chiesto la grazia a Roosevelt

DRESDA, 14

Kamenz, a una cinquantina di chilometri da Dresda, è la piccola città dove nacque Bruno Riccardo Hauptmann. Vive ancora là la sua vecchia madre, di 70 anni, povera, bianca, silenziosa. Durante tutto il clamoroso processo non ha mai parlato del figlio con nessuno. Stamane, al mercato, mentre comperava della verdura, una donna le ha dato il terribile annuncio. La vecchia si è voltata di scatto e ha detto:

«Non è vero, mio figlio non è colpevole, non può essere colpevole. Mi ha dato molti dispiaceri, da anni non ho sue notizie, ho molte cose da rimproverargli, ma non può aver commesso un così orribile delitto. Lo hanno condannato perchè è tedesco. Gli americani volevano incolpare qualcuno per vendicare il piccolo Lindbergh e hanno inventato il processo contro mio figlio. E' un terribile colpo per me. Prego Iddio che guidi la coscienza del vero colpevole e lo faccia confessare.»

La vecchia madre ha scritto da Kamenz, direttamente al Presidente Roosevelt chiedendo clemenza per il figliolo. Essa ha rifiutato di rendere pubblica la lettera «fino a quando essa non sarà giunta al Presidente Roosevelt». E' però trapelato che è un brevissimo e accorato appello di grazia per il figliolo, affinchè possa tornare in Germania a consolare gli ultimi anni della sventurata madre.

Condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 14

Sono comparsi oggi dinanzi al Tribunale per la Difesa dello Stato: Edoardo Voccoli, Federico Mellone, Giuseppe La Torre, Giovanni Palumbo, Alfredo Campanelli, Ninfole, Vincenzo Di Noia, Vincenzo Murianni, Francesco Solito, Giuseppe Vozza, Umberto Cardelli, Francesco De Pace, Vito Sardella, che dovevano rispondere di aver fatto parte di associazione antinazionale diretta a stabilire violentemente la dittatura di una classe sociale sulle altre; di avere tra loro concorso nella propaganda criminosa e nell'organizzazione e direzione dell'associazione antinazionale. Il Voccoli, il Mellone, il La Torre e il Sardella erano recidivi specifici. I reati sono stati commessi a Taranto precedentemente e fino al marzo 1934. Presiede il console generale gr. uff. avv. Filippo Gauttieri, P. M. il comm. Fallace, difensori gli avvocati Manassero, Alberto Niccolai, De Vincentis e Battistoni. Gli imputati sono quasi tutti confessi e soltanto alcuni hanno cercato di diminuire la loro responsabilità.

Il P. M. ha pronunciato la sua requisitoria e nel pomeriggio ha chiesto la condanna di Mellone e La Torre a 17 anni, Voccoli a 10, Palumbo a 8 e gli altri a pene varie fino a tre anni.

Dopo le arringhe dei difensori, il Tribunale, a tarda ora, ha pronunciato la sentenza con la quale ha condannato il Mellone e il La Torre a 14 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno, il Palumbo e il Campanelli a 7 anni ciascuno, il Voccoli, il Ninfole, il Murianni a 4 anni ciascuno, Di Noia, Solito, Vozza, Cardelli e De Pace a 3 anni ciascuno e Sardella a 5 anni e 4 mesi.

Freddo e lupi in Bulgaria

SOFIA, 14

Un freddo intenso regna in tutta la Bulgaria. Nelle regioni del sud sono comparsi branchi di lupi che hanno attaccato parecchi villaggi.

Byrd ha assicurato agli S
200.000 miglia quadrate di territorio a

DUNEDIN

L'esploratore americano Byrd teso qui la settimana prossima via del ritorno dalle regioni a che, dove ha passato un anno. te la sua esplorazione egli ha possesso in nome degli Stati U 200.000 miglia quadrate di terri

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	763.0	7	−1	cop., legg.
Roma	764.6	9	−1	ser., legg.
Torino	763.3	5	−7	nebbioso
Milano	763.5	2	−5	nebbioso
Genova	762.6	9	5	½ cop., legg.
Venezia	762.8	5	−6	nebb., legg.
Firenze	763.7	9	−5	coperto
Ancona	769.4	4	−1	sereno, mos
Bologna	764.6	−3	−8	¾ coperto
Napoli	764.5	12	−2	ser., legg.
Taranto	763.6	7	2	½ cop., legg.
Palermo	764.4	11	5	¾ cop., legg.
Catania	763.8	15	2	¾ cop., legg.
Cagliari	766.4	11	5	cop., legg. agit.
Tripoli	769.8	12	7	coperto, agit.
Messina	763.9	10	7	piovoso, calm
Trento	764.1	5	−5	coperto
Fiume	763.0	6	−3	¾ cop., legg.
Bari	763.5	7	2	ser., legg.
Sanremo	761.7	12	5	cop., legg.
Bengasi	766.3	14	6	coperto, agit.
Rodi	757.5	15	8	¾ coperto

Previsioni del tempo. Situazione: La bassa pressione nordica lievemente profondita con minimo sulla Norvegia domina sull'Europa settentrionale e centrale. L'alta pressione atlantica si estende sull'Europa meridionale, sul Mediterraneo e sull'Africa minore, con massimo sulla Spagna.

Probabilità: Il tempo andrà ... peggiorando, con annuvolamenti ... specialmente sulle regioni settentrionali e meridionali, con pioggerelle isolate. Venti deboli o moderati settentrionali sulla ... la padana, moderati o quasi forti sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno ... derati o quasi forti maestrali altrove. Temperatura in leggero aumento. Mare ... to agitato sulle coste meridionali e ... to Tirreno, mosso altrove.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

30.o Gruppo C. A. *Tutti i graduati e CC. NN. delle batterie 142.a e 144.a sono comandati per domenica 17 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per istruzioni.*

37.o Gruppo C. A. *Domenica 17 corr., alle 9, adunata di tutti gli ufficiali, graduati e CC. NN. in forza al Gruppo, in Caserma di via Donadoni; uniforme ordinaria.*

30.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 302.o manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi domenica 17 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati per domenica 17 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, iscritti al II anno di corso, e i presentati del I e II anno, dovranno trovarsi in Caserma di via Donadoni alle 8 di domenica 17 corr., per sostenere gli esami finali e di passaggio. Quelli del I anno dovranno trovarsi ugualmente in Caserma per la stessa data, alle ore 9, per le istruzioni.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Premilitari. *Domenica 17 corr., alle 8, presso la R. Università avranno inizio gli esami di idoneità del II corso premilitare. Per le 7.45 dovranno presentarsi tutti i premilitari, militi e non militi, Giovani Fascisti e i capisquadra Avanguardisti aventi obbligo di esame (classe 1915). I capicenturia dell'O. B. dipendenti dai corsi premilitari di questa Coorte che non avessero ancora presentato il prescritto modulo rilasciato dal Comitato provinciale dell'O. B., dovranno presentarlo al più presto possibile presso questo Comando, onde poter rilasciare il certificato di idoneità premilitare.*

G. U. F.

Perfezionamento negli S. U. A.

I camerati che, possedendo una buona conoscenza della lingua inglese e delle istituzioni fasciste, specialmente corporative, desiderano essere inviati a scopo di perfezionamento negli S. U. A. per un periodo di otto mesi a partire dall'ottobre p. v., sono invitati a presentare domanda scritta alla Segreteria del Gruppo non più tardi di domani, sabato, allegando un completo «curriculum vitae». Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del «Guf».

F. G. C.

Fascio del Centro

Reparto sportivo. *Gli iscritti alle Sezioni pugili, calciatori e atletica leggera sono comandati di trovarsi oggi in sede, alle 20, per comunicazioni.*

Fascio di Montebello

Questa sera, alle 21.30, i graduati sono convocati a rapporto. Si rammenta agli specialisti aventi obblighi premilitari, che devono trovarsi oggi e domani, alle 20.30, nella Caserma «A. ...endo».

Fascio di S. Vito

Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio sono comandati di trovarsi questa sera, alle 20, in caserma. S'intervenire in divisa; quelli che ne sono sprovvisti, si presenteranno in borghese.

FASCIO FEMMINILE

Elargizione pro scaldatoi

La camerata Teresa Schiavon ved. Brumer ha inviato al F. F. lire 20 pro scaldatoi. La Fiduciaria provinciale ringrazia per la gentile offerta.

Corso di economia domestica

Il Fascio Femminile prepara per il mese corrente un corso di educazione ed economia domestica per signorine, con orario antimeridiano. Le iscrizioni si ricevono nella sede della scuola, via Cassa di Risparmio 12, dalle 10 alle 12.

Gita sciatoria

Partenza domenica alle 7, da via Roma 28, per la gita sciatoria a Monte Nero d'Idria. Iscrizioni in sede, dalle 18 alle 20, fino a questa sera.

Conferenza del Valle de Paz al Fascio Femminile

La prof. Del Valle de Paz terrà oggi, alle 19, nella saletta dei convegni in via Roma 28, I, la conferenza con accompagnamenti musicali su «La danza attraverso i secoli». Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Il comm. Vito Modugno promosso Generale di Brigata

Il col. comm. Vito Antonio Modugno, ispettore provinciale antiaereo è stato con recente decreto promosso Generale di Brigata. Il Generale Modugno, valoroso ufficiale d'Artiglieria, decorato al valore, è simpaticamente noto nella nostra città ove risiede da alcuni anni. In questa occasione gli porgiamo i più vivi rallegramenti per la meritata promozione.

Chiede di essere sepolto con la divisa di Balilla

E' trascorsa una settimana dalla morte del Balilla escursionista Giampaolo Tomasi, della 640.a Legione «A. Ivancich», scolaro distinto della classe III C della Scuola «E. De Amicis». Apprendiamo che, pur tra le gravissime sofferenze che per un mese straziavano il suo già robusto organismo, durante le brevi tregue del male espresse più volte il desiderio di essere inumato con la divisa di Balilla, di cui era fiero. E' stato esaudito questo puro «ragazzo di Mussolini», già tanto permeato di quello spirito fascista, onde si distingue la attuale generazione adolescente.

Il tè delle viole pro O. B. al Savoia

Domani, sabato, dalle 17 alle 20, avrà luogo all'Albergo Savoia l'annunciato tè benefico a favore della Casa Balilla «Silvano Filosa».

S. M. la Regina al Policlinico di Roma

La visita del Podestà di Trieste

ROMA, 14

Stamane S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di Corte, si è recata a visitare il padiglione di cura dei postumi dell'encefalite letargica al Policlinico. Erano ad attenderla il Prefetto Spano, presidente degli Ospedali Riuniti, e il prof. Panegrossi, direttore del padiglione, unitamente all'on. Alfieri, al Podestà di Trieste Enrico Paolo Salem e al primario dell'Ospedale di Trieste prof. Manni, che Sua Maestà ha desiderato prendessero visione dei rigorosi metodi di cura in uso al Policlinico da oltre sei mesi e sperimentati per la prima volta con i più efficaci risultati. La visita interessante nei due reparti si è protratta fra la generale soddisfazione, per oltre due ore.

STATO CIVILE DI TRIESTE

14 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	11
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	2
Morti	17
Matrimoni	—

Istruzione postmilitare del Genio

Domenica 17 corrente avrà luogo la solita riunione per l'istruzione dei postmilitari del Genio, nella Caserma del 5.o Reggimento Genio a Banne. I postmilitari sono tenuti a trovarsi in piazza Oberdan per le 8, ove saranno predisposti gli automezzi per il trasporto a Banne. Sarà particolarmente tenuto conto delle presenze di queste ultime riunioni di carattere pratico. Si interviene con il berretto dell'Associazione.

L'attività della Federazione artigiana esaminata in una seduta del Comitato provinciale

Ieri alle 20.45, presso la sede della Federazione artigiana, ha avuto luogo un'importante riunione del Comitato provinciale, sotto la presidenza del cav. uff. Augusto Belardinelli.

Il programma per il 1935

Il segretario provinciale apre la seduta sottoponendo all'approvazione del Comitato il vasto programma di attività per l'anno 1935. Egli fa rilevare come in tale programma sia stata particolarmente curata la Provincia, per il bisogno degli artigiani che ivi risiedono di essere assistiti dal centro. Così anche gli artigiani pescatori, barcaioli e barocciai, che vivono numerosi nei piccoli centri periferici, godranno nell'anno in corso, tutta quella assistenza che è richiesta dalle attuali condizioni in cui essi si trovano.

L'organizzazione non deve nulla trascurare onde rendere sempre più rispondente il complesso organismo mediante il quale essa soddisfa ai molteplici compiti che le sono demandati. Solo in tal modo — egli spiega — si può raggiungere quella coesione tra gli organizzati, che è una delle condizioni essenziali per la valorizzazione dell'artigianato italiano.

Il segretario provinciale, fatto poi noto ai presenti l'indirizzo che la Federazione seguirà nella risoluzione di tutti quei problemi che interessano le categorie di recente inquadrate, passa ad esaminare l'attività futura degli uffici sindacali. Egli informa come siano stati predisposti degli schemi di contratto collettivo di lavoro, e si sofferma in particolar modo ad illustrare i criteri seguiti nella loro compilazione, allo scopo di stabilire delle clausole contrattuali nettamente formulate, che vengano ad eliminare nella pratica applicazione dei contratti, ogni possibilità di contestazione fra datori di lavoro e lavoratori.

Egli rileva poi come la partecipazione dell'Artigianato triestino alla V Fiera di Firenze, sia quest'anno molto più numerosa che nel passato. Egli si dichiara quindi soddisfatto di vedere gli artigiani pronti a rispondere all'appello della segreteria; ciò dimostra come essi sappiano sempre di più valutare i grandi vantaggi che offre loro questa massima manifestazione nazionale.

Infatti, a Firenze gli artigiani hanno modo, facendo conoscere ed apprezzare i loro prodotti, di originare nel consumatore il bisogno della creazione nuova, tecnicamente ed artisticamente individuale. Si crea così a poco a poco quel mercato del prodotto di qualità, che larghe possibilità potrà dare nel futuro alle categorie artigiane.

I prossimi Campionati regionali e nazionali di mestiere

Il segretario regionale passa quindi a rilevare con compiacimento come i prossimi Campionati di mestiere si prevedano, dato il forte numero degli apprendisti iscritti, veramente ricchi di particolare interesse.

L'iniziativa dei Campionati di mestiere — egli spiega — è veramente encomiabile, poichè tali competizioni oltre al dar modo ai giovani di rivelare le loro capacità creative, sono altresì degli ottimi mezzi di valorizzazione dei mestieri e delle arti. I maestri artigiani, infatti, che vedono attraverso a queste gare regionali e nazionali, la possibilità di dimostrare al pubblico la bontà delle loro tecniche e dei loro processi produttivi, sentono di conseguenza in pieno lo stimolo di perfezionarsi, per addestrare abili e valenti maestranze, capaci di tenere domani ben alto il prestigio e la tradizione delle loro botteghe.

Il segretario, ricordato anzi in proposito, come alcuni apprendisti che parteciparono ai Campionati di mestiere dello scorso anno, abbiano poi dato dei risultati veramente ottimi, specie nel campo della pittura e della decorazione, viene ad esaminare alcune questioni riguardanti la concorrenza che le categorie inquadrate subiscono dal lavoro carcerario.

Proseguendo nella trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il segretario provinciale rileva la necessità che i rappresentanti delle categorie artigiane in seno ai Consigli degli enti pubblici, facciano noti nelle varie riunioni, ogni qualvolta se ne presenti l'occasione, i molteplici problemi e bisogni dei rappresentati. All'uopo — egli soggiunge — è non solo opportuno ma assolutamente necessario, che tali persone vivano vicino alla segreteria ed a questa si rivolgano per le opportune direttive da seguirsi, se esse vogliono adempire degnamente i doveri che derivano dalle cariche ricoperte e dalla fiducia in loro riposta dalla massa degli organizzati.

Il concorso per maestri artigiani

In merito al concorso per maestri artigiani, il segretario informa che il Consiglio nazionale della Federazione, nella riunione del 18 dicembre u. s. ha ratificato le conclusioni proposte dalla Direzione dopo un lungo ed accurato esame dei titoli presentati dai partecipanti al Concorso. Egli si dichiara quindi lieto di leggere nell'elenco dei vincitori i nomi di parecchi artigiani triestini, che hanno avuto così il meritato compenso di veder riconosciute dai superiori organi federali le loro capacità nel campo tecnico e professionale.

Invitati poi i capi di comunità che intendessero opportuno indire delle assemblee di categoria, a volerne specificare per iscritto le ragioni, onde evitare riunioni prive di argomenti interessanti da discutersi, il segretario provinciale informa che la Federazione nazionale ha impartito precise disposizioni in merito alla costituenda Società per assunzione lavori, che in questi giorni è stata giuridicamente costituita.

Per un'equa distribuzione del lavoro

Il segretario relaziona poi il Comitato sull'azione che gli uffici hanno svolto presso S. E. il Prefetto, per ottenere l'emanazione di una circolare sullo scorporamento dei lavori e sugli appalti.

Egli si dichiara, a nome dell'Artigianato triestino, veramente riconoscente per il pronto interessamento del Capo della Provincia, che ha voluto additare alle dipendenti Amministrazioni il criterio da seguirsi per la equa distribuzione del lavoro.

Il segretario provinciale passa quindi ad illustrare ai presenti le attuali fasi del problema della disciplina dell'apprendistato, problema che sarà quanto prima discusso in sede di Corporazione, e mette in particolare rilievo i criteri sui quali è basata la tesi sostenuta dalla Federazione artigiana.

Circa lo scambio degli apprendisti con la Germania, egli informa che in questi giorni è stato compilato fra la Direzione della Federazione e l'Artigianato tedesco un protocollo complementare per la ripresa delle trattative in merito. Tale scambio di apprendisti servirà ad arricchire entrambi i Paesi di quelle nuove e speciali tecniche, che sono il risultato delle particolari attitudini dei rispettivi popoli.

Applicazione dei contratti collettivi di lavoro

Il segretario provinciale dà poi lettura ad una importante circolare della Confederazione degli industriali riguardante la nota questione dell'estensione alle categorie artigiane dei contratti collettivi di lavoro stipulati per le categorie industriali.

Egli spiega in proposito come la tesi sostenuta dalla Federazione artigiana abbia trovato presso il Ministero delle Corporazioni un favorevole accoglimento. Infatti, tale Ministero, in risposta ad un quesito a suo tempo inoltrato, ha affermato che i contratti collettivi di lavoro promossi da Associazioni industriali, in tanto possono valere per le aziende artigiane similari in quanto la competente Associazione artigiana abbia stipulato assieme a quella industriale il contratto stesso.

Infine, dopo esser sceso ad illustrare al Comitato anche nei particolari l'interessante questione in parola, il segretario provinciale dichiara chiusa la trattazione dell'ordine del giorno.

Prende allora la parola il capo comunità dell'abbigliamento per proporre al Comitato, analogamente a quanto si è fatto per la vendita dell'orbace sardo, di costituire a mezzo dell'Istituto delle piccole industrie e artigianato un deposito per la vendita (a prezzo di costo) di foderami per vestiti agli artigiani sarti di Trieste.

Tale iniziativa — egli assicura — sarebbe di grande giovamento per la categoria, che vedrebbe con vera riconoscenza l'interessamento della propria Federazione in tale importante questione. Alle 23.30 la seduta veniva tolta.

Corso di cultura coloniale

Si comunica agli iscritti al III corso di cultura coloniale che la lezione che dovrebbe aver luogo oggi, venerdì, è sospesa. Dalla prossima settimana le lezioni saranno tenute il lunedì e il venerdì, invece che il martedì e venerdì, come di consueto.

Il grande ballo dalmatico di domani

Domani sera dalle 22 in poi, si terrà nella sala massima di via Coroneo, l'annunciato ballo dalmatico. Il superbo successo riportato negli anni precedenti da questa manifestazione di squisita mondanità e di schietto patriottismo, sono la migliore garanzia per la riuscita del ballo di domani.

La continua richiesta di inviti e l'arrivo di sempre nuove adesioni, fanno prevedere che il ballo, oltrechè riuscire animato per il concorso di numerosi dalmati e di amici della loro causa, sarà onorato dalla presenza della più scelta società triestina.

Fiori ed eleganti carnet verranno offerti alle gentili dame che interverranno alla festa; sorprese e giuochi di cotillon a dame e cavalieri che parteciperanno alla quadriglia. Vivissimo interesse ha destato l'annuncio del gioco che seguirà quest'ultima e per il quale sono stati messi in palio due bellissimi oggetti d'oro.

La conferenza dell'Istituto fascista di Postumia. Oggi, alle 20.30, nella R. Scuola d'avviamento l'egregio signor Federico Lucherini terrà una conferenza sul tema: «Impressioni di viaggio da Tripoli a Gadames».

Il quarto Treno bianco a Tarvisio

Vivissimo interessamento per la manifestazione di domenica

Negli uffici del Dopolavoro provinciale, in quelli delle Agenzie e nei vari negozi già noti si sono avute ieri numerosissime richieste di biglietti per il quarto treno bianco per Tarviso che partrà, domenica 17 corr. alle 4.30.

I dopolavoristi che seguono col più vivo interesse l'effettuazione di questi treni domenicali, non hanno mancato di rispondere con grande entusiasmo alla lodevole iniziativa del Dopolavoro provinciale, e si sono affrettati ad acquistare i biglietti di passaggio messi in vendita al consueto prezzo di lire 19.

Chi infatti farà a meno, domenica prossima, di recarsi nella magnifica vallata di Tarvisio, che alle bellezze naturali accoppia quella di essere fra le più vicine località invernali adatte allo sanissimo sport dello sci? I dopolavoristi triestini, che fra gli sports preferiti hanno posto in prima linea quello dello sci, sanno come giovi alla salute del corpo e dello spirito scorrazzare alla domenica lungo i candidi ed ondulati campi neve, e non ignorano come le corse, le arrampicate, il faticoso ritorno al punto di partenza, purifichi il sangue e tonifichi i nervi ed il temperamento. Fra i suggestivi scenari dei monti e delle vallate del tarvisiano il dopolavorista ritempra, in sintesi, le sue forze ed i suoi nervi e si cimenta se lo può, in corse che gli procurano gioia e soddisfazione ineffabili.

Col treno di domenica prossima i dopolavoristi che parteciperanno a questa quarta manifestazione invernale sorpasseranno certamente per numero quelli che già videro le meravigliose distese di neve di Tarvisio nelle scorse domeniche.

Il successo, come s'è detto, s'è già delineato con l'afflusso dei richiedenti i biglietti di passaggio agli sportelli di vendita del Dopolavoro. Notizie giunte in giornata da Tarvisio assicurano che la neve è caduta in abbondanza e che in alcune località raggiunge i due metri.

Per norma degli interessati ripetiamo che i biglietti venduti la scorsa settimana saranno validi per questo treno per l'effettuazione del quale le iscrizioni cesseranno improrogabilmente a mezzogiorno di sabato 16 corr.

Nel pomeriggio di sabato stesso potranno essere venduti solo gli eventuali posti ancora disponibili. Gli sciatori dopolavoristi che desiderassero prenotare il caffè latte caldo in treno lo potranno fare a mezzo degli incaricati, in modo da poter essere serviti, in treno, dopo la fermata di Udine. Anche questa è una fra le più simpatiche iniziative attuate dal nostro Dopolavoro provinciale a favore dei suoi aderenti.

L'Unione Nazionale Protezione Antiaerea costituita in Trieste

E' stata costituita nella nostra città l'Unione Nazionale Protezione Antiaerea. A presiedere nella nostra Provincia l'importante Ente, è stato chiamato, come abbiamo già riferito, il comm. dott. Ettore Chersi.

L'U. N. P. A. è sorta in tutta Italia allo scopo d'integrare l'azione degli organi statali preposti alla difesa antiaerea del territorio nazionale, diffondendo fra i cittadini le nozioni più elementari sulle possibilità di offesa degli aerei nemici, e sui mezzi con i quali se ne possono rendere meno gravi gli effetti.

L'U. N. P. A. — che il Governo Fascista ha già eretto in Ente morale — tradurrà in realtà questi scopi istituendo corsi d'istruzione e promovendo conferenze pubbliche illustrative, ma frattanto sarà, naturalmente, a disposizione di tutti quei cittadini che desiderassero prepararsi alla difesa antiaerea.

Nata con il nobilissimo compito di preparare gli abitanti delle città alla difesa contro l'aggressione aereochimica, è necessario però, che i medesimi — specialmente i più abbienti — diano all'U. N. P. A. il loro appoggio, iscrivendosi nei suoi ruoli — tutti possono essere soci — e collaborando con lei a diffondere, fra i ceti più modesti, la idea della necessità di prendere confidenza almeno con la maschera antigas, se non con il completo equipaggiamento antigas costituito, come ben si capisce, di vari «pezzi».

L'U. N. P. A. — che il Duce ha posto sotto la vigilanza del Ministero della Guerra — è presieduta da un glorioso combattente: S. E. il Generale Cattaneo.

La morte a Buenos Aires di un valoroso ex combattente triestino

Il giorno 10 corr., si è spento serenamente a Buenos Aires, dopo aver sopportato con eroica rassegnazione lunghe e penose sofferenze causate dal male che lo ha tratto alla morte, il valoroso reduce di guerra Antonio Rovelli, di anni 50.

Egli era triestino. Prima della guerra, per la sua propaganda di italianità, subì persecuzioni e carcere, da parte della polizia austriaca. Allo scoppio della guerra fuggì da Trieste per arruolarsi nell'esercito italiano, nel quale combattè con valore, guadagnandosi la croce di guerra e uscendone con tre ferite. Dopo l'armistizio, corse alla sua Trieste liberata, per abbracciarvi dopo tanti anni di separazione, i suoi cari, che lo avevano atteso, fiduciosi nella vittoria delle armi italiane. Vago di nuove avventure e di altri orizzonti, volle emigrare in Argentina, dove dopo non pochi sacrifici era sempre riuscito a mantenere la sua famiglia rimasta in Patria. Le vicende gloriose dell'Italia, in questi dieci ultimi anni lo hanno trovato sempre entusiasta; nel suo ambiente non omise mai di fare propaganda patriottica e fascista.

La sua scomparsa prematura produrrà un senso di sincero cordoglio in quanti lo conobbero e ne stimarono le doti di mente e di cuore.

Riduzioni ferroviarie

Bordighera, 50 per cento dal 20 febbraio al 6 marzo, dal 19 marzo all'8 aprile; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Ospedaletti*, 50 per cento come sopra; validità come sopra. *San Remo*, 50 per cento come sopra; validità come sopra. *Napoli*, 50 per cento a tutto 28 febbraio; validità come sopra. *Roma*, 50 per cento a tutto 28 novembre 1935; validità come sopra. *Sicilia:* Palermo, Catania, Taormina, Siracusa, Agrigento, 50 per cento a tutto 15 maggio 1935; validità 30 giorni. *Varie* distanti non oltre 100 km., a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; solo nel giorno della fiera. *Località di sports invernali*, 50 per cento a tutto 31 marzo 1935; soggiorno minimo: 6 giorni, validità giorni 15.

Riduzioni ferroviarie estere:

Vienna, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 5 giorni a tutto 27 febbraio 1935. *Austria*, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni a tutto 31 marzo 1935. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari, a tutto 31 ottobre 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Vienna*, 25-30 per cento andata e ritorno; Fiera primaverile dal 10 al 17 marzo. *Lipsia*, 25-60 per cento andata e ritorno; Fiera dal 3 al 10 marzo. *Praga*, 25-50 per cento andata e ritorno; Fiera dal 10 al 17 marzo.

La conferenza Nordio al Rossetti sul problema abissino

Domenica alle 11 Mario Nordio terrà al Politeama Rossetti, sotto gli auspici dell'I. C. F., l'attesa conferenza sull'Abissinia.

Ricordiamo che la mattinata non è riservata soltanto ai soci dell'Istituto Coloniale Fascista, ma ad essa potranno accedere tutti. Per facilitare l'accesso del pubblico al teatro, i biglietti, al prezzo di lire 2 indistintamente per la platea e la galleria e di lire 1 per il loggione, sono già in vendita alle casse del Rossetti e alle Biglietterie centrali di piazza Verdi e di via Gatteri 6. I posti a sedere sono liberi. Palchi turno A.

Un invito del Presidente del Dopolavoro

Il comm. dott. Perusino, Presidente del Dopolavoro provinciale, ha diretto a tutti i presidenti dei Dopolavoro dipendenti una circolare in cui rileva l'attualità e l'importanza dell'argomento della conferenza. I Presidenti dovranno svolgere la più intensa propaganda perchè sia presente il maggior numero di dopolavoristi.

Analoghi inviti di partecipazione alla conferenza hanno rivolto ai loro iscritti la *Federazione Combattenti*, l'*Associazione del Fante*, l'*Associazione Arma d'Artiglieria*, l'*Associazione Arma di Cavalleria*.

L'odierna riunione all'Associazione del Fante

Il direttorio della locale Sezione provinciale dell'Associazione del Fante, e il neo costituito Comitato esecutivo sono convocati stasera alle 21, nella sala convegno della Casa del Combattente, per studiare e discutere i vari problemi che interessano l'organizzazione per la brillante riuscita del raduno del Fante che si svolgerà nel prossimo maggio a Trieste.

Corsi postmilitari d'Artiglieria

Domenica, alle 9, si terrà alla Caserma Beleno, a Montebello, la consueta lezione per i postmilitari dell'Arma d'Artiglieria. Tutti gli iscritti ai corsi sono tenuti a intervenire.

La cronaca delle conferenze

La conferenza di Giovanni Quarantotto
al Circolo di Lettura Minerva

Rammentiamo che questa sera alle 21 il chiarissimo scrittore nostro Giovanni Quarantotto rievocherà al Circolo di Lettura Minerva (Tergesteo) la nobile figura di Giuseppe Picciòla, esemplare come patriota, come letterato, come poeta. Sarà una degna rievocazione fatta con quel limpido sentimento della bellezza letteraria e del patriottismo che distingue Giovanni Quarantotto.

La conferenza del prof. Secoli
sui "Ragazzi di Trieste durante la guerra,,

Ieri sera il chiaro prof. Giuseppe Secoli ha parlato dinanzi all'uditorio colto che affollava la sala Duca d'Aosta del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali su un tema di grande interesse retrospettivo: «La psicologia dei ragazzi nostri d'anteguerra», tema già svolto l'anno scorso all'istituto di cultura fascista, ma arricchito di altri elementi probatori e documentari. Infatti l'egregio conferenziere ha illustrato un episodio poco noto, quello dell'audace traversata dell'Adriatico, di di quattro giovanetti triestini, Mario Lederer-Mauro, Mario Quadranti, Gerolamo Manzutto e Luigi Privitellio, scappati in barca per sottrarsi nel 1918, agli obblighi militari in Austria. Essi guadagnarono la costa redenta, a Grado, e tosto si arruolarono nel glorioso Esercito di Vittorio Veneto.

Il conferenziere è stato salutato da calorose ovazioni, e complimentato dalle personalità presenti.

L'Istria romana all'Istituto Fascista

Domani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Francesco Semi terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su «L'Istria romana».

Scienza, arte e poesia
nella misurazione del tempo

Nella prossima settimana, il signor Ferdinando Cavallar, presidente del Sindacato provinciale orafi, argentieri e orologiai, terrà nella sala maggiore dell'Associazione commercianti, una conferenza sul tema «Scienza, arte e poesia nella storia della misurazione del tempo».

Data la nota competenza dell'oratore, tutti gli iscritti all'Associazione commercianti e in particolar modo gl'iscritti al predetto Sindacato, sono invitati a voler intervenire alla conferenza, che sarà illustrata da numerose proiezioni e sarà libera a quanti s'interessano all'argomento.

L'odierna conferenza sull'artigianato friulano. Questa sera alle 20.30, Renato Toselli terrà al Dopolavoro Artigiano l'annunciata conferenza su «lo spirito dell'artigianato friulano», nel cui corso saranno esposte le caratteristiche e le affermazioni dei nobili lavoratori del forte Friuli. L'esposizione sarà illustrata dalla dizione di detti e canti popolari e di poesie dialettali d'autore. All'interessante conferenza sono invitati gli studiosi di folclore e quanti si interessano dell'argomento.

La protezione antigas
nella conferenza Zuccheri al «Dimm»

La propaganda già efficacemente intrapresa della Croce Rossa a Trieste, per una maggiore comprensione della necessità di premunirsi contro le conseguenze di una possibile guerra chimica, dà giornalmente motivo di osservare come, nei diversi settori della cittadinanza, l'appello della Croce Rossa di non commettere l'errore di essere impreparati viene ascoltato. Anche iersera i propagandisti hanno fatto opera di persuasione dinnanzi a un pubblico che gremiva la sala della sezione «C» del fiorente Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile. Quivi erano stati trasportati, oltre a cartelli propagandistici, i vari mezzi di difesa antigas. Erano presenti il delegato del personale della Croce Rossa dott. Dario Doria con il cap. Bardelli, capo dell'ufficio, nonchè numerosi graduati e militi dell'Istituzione, ricevuti dal dott. Giadrossi in rappresentanza del presidente del «Dimm».

Il ten. dott. Zucheri esordì rievocando sinteticamente la storia dell'impiego di materie tossiche nelle imprese belliche e passò indi a una classificazione dei gas in asfissianti, lagrimogeni, vescicatori, starnutatori e tossici, descrivendone le manifestazioni, gli effetti, i mezzi di protezione e di cura. A questo punto l'oratore presentò una serie tipi di maschere antigas, spiegandone l'impiego e l'efficacia; infine illustrò i sistemi di protezioni collettive per appartamenti e per i rifugi.

La conferenza, esposta in forma accessibile, come si propone il fine propagandistico, è stata seguita con vivissima attenzione dall'uditorio, che alla fine si sottopose volontariamente a degli esperimenti di applicazione delle maschere e s'interessò profondamente del loro funzionamento e di ogni mezzo di servirsene. La Croce Rossa, l'Istituzione espressamente designata alla necessaria propaganda che ha un così elevato fine umanitario, ha perseguito iersera un nuovo passo nella volgarizzazione della sua alta finalità.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30, avrà luogo all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la XVII seduta scientifica con: 1) prof. C. Ravasini: Tre casi di rene a ferro di cavallo. 2) prof. G. Nicolich: Su di un caso di nefrosi necrotica da sublimato con anuria trattato colla terapia clorurata. 3) dott. M. Novak: Criteri di valutazione del danno nel nefrecotomizzato. 4) dott. C. Lautieri: Su un caso interessante di diagnosi precoce di tubercolosi renale. 5) dott M. Ravalico: Trattamento della vulvovaginite gonococcica delle bambine con estrina.

Conferenza Tinta al "Dip,,

Lunedì prossimo, 18 corrente, nella sala maggiore del «Dip» il sig. Antonio Tinta, terrà una interessante conferenza su «Apparenza e realtà nel mondo fisico». Possono intervenire tutti i dopolavoristi che s'interessano dell'argomento. Ingresso libero.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, conferenza sul tema: «Maometto e il suo messaggio». Ingresso libero.

Veglia benefica al Savoia

Vivissimo interesse ha suscitato l'annuncio del grande trattenimento benefico che avrà luogo al «Savoia» la sera del giovedì grasso, per iniziativa della presidenza del Patronato Scuola «Duca d'Aosta», come dimostrano le numerose richieste di biglietti già affluite all'ente organizzatore. Ricche e svariate saranno le attrattive di questa festa di eleganza e di mondanità; ne fanno fede lo squisito buon gusto e la fantasia delle signore, che, con appassionato fervore, stanno alacremente completando i preparativi per questa benefica veglia a cui non potrà mancare il più brillante successo.

La veglia di domani al Savoia

Continuano i preparativi per la grande veglia gialla che l'Associazione Artiglieri terrà domani sabato, nelle eleganti sale del Savoia. Numerose sorprese e attrattive allieteranno la gaia serata. Ci sarà un grande e originale sorteggio di decine di bambole, il lancio di tre nuovissime canzoni della Casa Fabbri e infine l'estrazione fra tutti gli intervenuti alla festa, di un viaggio gratuito in seconda classe Trieste-Firenze, da effettuarsi nei giorni 11, 12 e 13 maggio, in occasione delle grandi manifestazioni che si svolgeranno in quei giorni nella ridente città toscana. Sarà premiata la migliore toilette intonata al colore della veglia che come abbiamo detto sarà il giallo.

Per accedere alle sale del Savoia non occorre invito.

Il Dopolavoro Riunione Adriatica
in... piena Venezia

E' stato distribuito ai soci del Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, un originale e indovinatissimo invito-programma per il gran ballo che avrà luogo la sera di sabato 23 corrente nella sede sociale, che per l'occasione sarà trasformata o meglio... trasferita a Venezia. La festa infatti si svolgerà in piena Venezia, tra campielli, ponti, calli, sottoportici, ma la più grande delle attrattive, cioè la tradizionale tombola, si svolgerà in Piazza San Marco. Per dar tempo all'allestimento, alla cui opera lavorano già da molti giorni alcuni tra i più noti artisti della città, la direzione ha disposto di sospendere le lezioni di ginnastica da domenica 17 a tutto lunedì 24 corr.

Veglia e ballo dei bambini
pro O. B. alla Ginnastica

Domani sera si terrà alla Ginnastica, a favore della Casa rionale Balilla «P. Lucchini» la tradizionale veglia. Scherzi e sorprese allieteranno la serata. Domenica 17, dalle 16.30 in poi, anche alla Ginnastica, si farà il ballo dei bambini in costume facoltativo. Dieci ricchi premi, 5 per bambini e 5 per bambine, saranno assegnati da una apposita giuria.

Verrà poi eseguito da un gruppo di bambine un caratteristico balletto. Per i due balli non occorrono inviti speciali. I biglietti dei posti numerati per il ballo dei bambini si possono ritirare oggi e domani dalle 17 alle 18

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro Ferroviario. Domenica mattina, dalle 10 in poi, nella sala spettacoli del Dopolavoro Ferroviario, la Compagnia marionettistica diretta dal signor Toselli Barbieri, darà un divertente spettacolo per i piccoli ferrovieri. Verranno rappresentate: «La grande rivista 900», gustosa rassegna delle attività del Dopolavoro Ferroviario, magistralmente rappresentata da speciali pupazzi «Arlecchino, cavaliere senza paura» imprese eroicomiche del beniamino dei bambini. Ingresso indistintamente lire 0.50.

ASTERISCHI

In memoria di Guglielmo Padovan

Il prof Giovanni Vidari, recentemente defunto, maestro illustre di filosofia e di pedagogia, patriota di alto sentimento e già rettore dell'Università di Torino, dettava per gli «Annali dell'Istruzione media» uno dei suoi ultimi scritti, testè pubblicato, in cui con commossa gratitudine rievocava il suo antico maestro di italiano nel Liceo di Vigevano, il prof. Guglielmo Padovan, nostro concittadino, più tardi assunto al grado di Ispettore centrale. Non mai furono scritte parole così autorevoli e così affettuose su questo benemerito della scuola e dell'educazione dei caratteri. «Come triestino — ricorda il prof. Vidari — il Padovan ci portava nella scuola la voce viva di quelle terre e genti ancora soggette all'Austria e anelanti alla liberazione e al ricongiungimento con la Patria; come scolaro del Carducci, pareva che ci portasse nelle piccole scuole come l'eco di quella voce possente di risvegliatore e di educatore; e per ambedue i lati egli si levava dinanzi a noi come maestro di italianità. Le sue più belle lezioni erano su Dante, che egli amava leggere e far leggere in edizioni senza commenti, ma che egli spiegava e commentava di suo con esattezza». Il prof. Vidari afferma che il De Sanctis e il Carducci erano per il Padovan i due grandi autori; li dava a leggere agli scolari dalla propria biblioteca. Come preclara virtù del professore triestino sono poi dal suo illustre allievo affermate l'assegnazione e le concezioni dei temi di componimento; temi che egli desumeva dalla storia letteraria e civile d'Italia, e i migliori dei quali volle conservare fino alla morte.

Toilettes da sera

Ultimo arrivo in ricca scelta, a prezzo di costo, presso la Ditta M. L. Comuzzi, Piazza della Borsa 11.

La gentile signorina Laura Treves, figlia del comm. Gino, p[...] te del Sindacato provinciale [...] commercianti di legname, ha d[...] la mano di sposa al dott. Henry [...] di Lwów. Erano testimoni per l[...] il comm. Alfredo Schönfeld e [...] Emilio Schwarzkopf, per lo [...] cav. uff. Giacomo Seppilli e il [...] Leone Klugmann. Alla giovane [...] felice vivissimi auguri.

Il cartellone per il Giugno T[...]

Fra le molte lettere che co[...] a pervenirci sul cartellone del [...] e che non pubblichiamo, non ess[...] fatto nostro pensiero l'aprir[...] miche sull'argomento, ce n'è [...] l'autore del bozzetto prescelto, [...] U. Corva, il quale dice che «un[...] duzione fotografica di pochi ce[...] pubblicata da un giornale non [...] nemmeno lontanamente l'idea d[...] che sia un cartello reclamistico [...] bia 1 metro per 0.70 centimet[...] sia colorato. Ciò perchè nel [...] reclame il colore è tutto, e vale [...] forma e vita e risalto.» Egli [...] che, se avessero veduto i bozzet[...] stri lettori non avrebbero espr[...] reri sfavorevoli, ai quali non p[...] buirsi un valore e una serietà m[...] che al giudizio espresso da un[...] di competenti, quale è quella n[...] per la scelta dei bozzetti.

Ballo velico a Grado. Nella [...] cittadina lagunare vivissima è [...] per il gran ballo velico promos[...] locale sezione vela battente l'[...] della Società Triestina della V[...] avrà luogo il 23 corrente, nelle [...] l'Albergo Lido. Varie sono le [...] indette per la serata. Per l'occ[...] sale del Lido saranno comple[...] trasformate e sfarzosamente illu[...]

"Parole,, di Umberto Saba

Una nuova raccolta di versi di Umberto Saba «Parole» è uscita da pochi giorni in bella edizione del Carabba di Lanciano. «Parole» sono le poesie composte negli ultimi tempi dall'illustre poeta triestino; non sono molte, e sono brevi, di una concentrazione spesso quasi epigrafica. Vi è compreso anche il gruppo delle poesie ispirate ad Umberto Saba dal giuoco del calcio, e che lo fece includere recentemente nell'Antologia degli scrittori sportivi. La fama del poeta e l'interesse artistico che suscita ogni nuovo momento della sua evoluzione giustificano la viva curiosità con cui l'annunzio della comparsa di questo volume sarà accolta non soltanto da noi, ma in tutti i centri letterari d'Italia.

I nuovi versi di Ermanno Viezzoli

E' uscito l'annunciato nuovo libro di versi di Ermanno Viezzoli, «Rapsodia del vaglio». Come tutte le pubblicazioni precedenti di questo scrittore - artista, esso appare in una veste tipografica di raffinata accuratezza e bellezza, che torna a grande onore dell'Editoriale Libraria. E' veramente il gemello della recente «Via dell'Infinito» dello stesso autore, alla quale crediamo si riallacci anche nel carattere filosofico dell'ispirazione.

I balli del "Guf,, in sala massima

Il Comitato balli del «Guf» indice per domani sera un grande trattenimento che per i fastosi addobbi della sala e per i ricchi doni che premieranno i più fortunati, sarà certamente uno dei meglio riusciti della presente stagione.

La nuova orchestra diretta dal maestro Cergoli, notevolmente rinforzata, eseguirà le ultime novità della stagione. Ogni signorina che interverrà alla festa riceverà in dono un bell'almanacco profumato. Le danze si inizieranno alle ore 17.30.

Il carnevale alla Ginnastica

Durante il periodo carnevalesco verranno dati ai soci i seguenti trattenimenti: domenica 17, dalle 21 in poi, trattenimento per soci e signore. Domenica 24, dalle 16 alle 19, trattenimento per figli di soci, dalle 20.30 trattenimento di danza per soci e signore con vari giuochi di società. Giovedì 28 corr. dalle ore 16.30, grande ballo dei bambini con il tradizionale balletto allegorico cui prenderanno parte numerosi bambini. Sabato 2 marzo dalle ore 21.30, grande ballo sociale; domenica 3 marzo dalle ore 16.30, ballo dei bambini con la ripetizione del balletto allegorico, dalle ore 21.30 ballo per soci e signore. Martedì 5 marzo, grande baccanale per bambini dalle ore 16 in poi e dalle 21 in poi grande baccanale di addio al carnevale per soci.

La Ginnastica a Luico. Domenica gita sciatoria a Luico con il solito automezzo con partenza alle ore 6 dai Portici di Chiozza e Treno bianco a Tarvisio. Iscrizioni e informazioni fino a questa sera alle 22.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da O. B. lire 1000 pro Congr. di Carità e lire 500 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Angelina Cernigai, dalla famiglia Orazio Opiglia lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Isabella ved. Mitrovich, da Bachdiar-Nèmeth lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Amalia Sorgarello, da Remigia e Felice Lapi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Bernardis, da Franca e Giovanni Vuga lire 25 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Macor lire 30 pro Ospedale psichiatrico; dalle famiglie Gazulli-Candellari lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giampaolo Tommasi, dai suoi condiscepoli lire 50 pro Scuola E. De Amicis (allievi poveri della III-c).

Per onorare la memoria del padre di Brunó Tonazzi, dal dirigente e dai colleghi lire 31 pro Congr. di Carità (fondo incoraggiamento).

Nella dolorosa ricorrenza del 15 febbraio, per onorare la memoria del dilettissimo Pino Rebech-Galante, dalla famiglia lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Ass. Volontari giuliani e lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Gino Zamarin lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giovanna Marcovigi lire 20 pro Scuola R. Timeus (patronato).

Per onorare la memoria di Angelo Rossi, nel I anniversario della morte, dalla consorte Anna lire 50 pro Oratorio Salesiano.

Nel II anniversario della tragica morte dell'indimenticabile Pietro, dal fratello Ferruccio Russo lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per la nascita di Maria Pregarz, dalla madre lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa da erigere a S. Anna).

In omaggio alle Vittime della sciagura di S. Sabba, Dolgan, Mari, Rebech, Rizzi, Russo, Sincich, Tapeiner, nel II anniversario, da N. N. lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cugino Francesco Marchetti, da Teresina e Rodolfo Borri lire 30 pro Istituto Rittmeyer.

Nel I anniversario della morte di Emilia Urbanis, dal marito e dai figli lire 70 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per un doloroso anniversario, da Carmen e Carlo Ongaro lire 20 pro Congr. di Carità.

Trattenimenti al Dopolavoro Artigiano. Domenica 17 corrente al Dopolavoro Artigiano si svolgeranno i seguenti trattenimenti: dalle 11 alle 13 danza; alle 20, avrà luogo la grande serata di varietà che comprenderà quattro numeri: Musica classica di pianoforte al quale debutterà la tredicenne Pierina Caputo; una ricca serie di giuochi di illusionismo e prestigio; una serie di originali creazioni brillantissime di comico macchiettista. La sezione filodrammatica darà la commedia in un atto «La prima seduta» di Bruno Persini. I trattenimenti avranno luogo nella sede di via S. Lazzaro 23.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda di "Norma,,
al Teatro Verdi

La lieta e festosa cronaca di questa seconda esecuzione di «Norma» datasi ieri sera alla presenza di un foltissimo uditorio, conferma ed accresce il valore dello spettacolo che ha ritrovato ieri sera, in un'atmosfera di caldo fervore e consentimento, accoglienze incontrastate e applausi vibranti che si ripeterono cinque volte dopo il primo atto, sei dopo il secondo, sette tra acclamazioni dopo il terzo e altrettante alla fine del quarto atto. A ristabilire l'armonia con gli altri eminenti valori interpretativi della scena è stato chiamato il tenore Jsmaele Voltolini, uno tra i meglio pregiati tenori drammatici della nostra scena lirica, altre volte apprezzato sulle nostre scene nell'«Aida» e nella «Jacquerie» di Marinuzzi. La presenza di questo artista nella «Norma» è stata particolarmente gradita dal pubblico che ha rivolto al tenore Voltolini vibranti applausi nella scena al primo atto e lo ha accompagnato con schietto favore durante lo svolgimento dello spettacolo. Dotato di robusti mezzi vocali, abilissimo nell'impiego dell'accento drammatico e appassionato nell'effusione lirica, il tenore Voltolini ha messo in adeguato valore il personaggio anche scenicamente, talchè per queste intelligenti ed efficaci prestazioni, il primo atto, ch'è iniziato drammaticamente dalla presenza di Pollione, ha trovato il suo pieno equilibrio. Naturalmente, gli altri interpreti si impegnarono con la dovizia delle loro risorse vocali e sceniche, ed accrebbero così il successo della esecuzione signoreggiata musicalmente dalla direzione di Vittorio Gui, che ha profuso finezza espressiva ed impeti drammatici e dolcezza patetica e tormento tragico ai vari episodi dell'opera, suscitando nel pubblico ammirati consensi e insistenti applausi. Le eccezionali possibilità drammatiche e la sottile introspezione che la signora Iva Pacetti conferisce al personaggio di «Norma» sia con l'intelligenza mimica, sempre misurata ed efficacissima, sia con l'espansione della bella voce, educata a tutte le inflessioni, sono emerse anche ieri sera e trovarono speciale rilievo nella scena del quarto atto in cui l'interprete ascende ad alto pathos e profonde sincera commozione. Con la consueta nobiltà scenica e dovizia di voce la signorina Elena Nicolai ha composto la figura di Adalgisa distinguendosi al primo e al terzo atto per incisività di accento e vigore di passione. Nè vanno dimenticati: l'eccellente Marone, la Meloni e il Masini. Dopo ogni atto, gli interpreti si presentarono alla ribalta vivamente acclamati col maestro Vittorio Gui ch'è stato oggetto di particolari festeggiamenti.

«Norma» si darà per la terza volta domenica prossima, alle 15.30. Da oggi sono in vendita i posti per questa rappresentazione. Domani poi vi sarà l'annunciata esecuzione di «Manon Lescaut» a prezzi popolari, sotto la direzione del maestro Salfi e con gl'interpreti delle normali rappresentazioni.

La III audizione musicale
in Sala del Littorio

Domenica 17 alle 11 avrà luogo in sala del Littorio, l'annunciata terza audizione musicale indetta dal Sindacato interprovinciale musicisti, che sarà sostenuta dal violoncellista Ettore Sigon con la cooperazione di Alessandro Costantinides al pianoforte, Leone Contarini clarino, Roberto Repini-Secco violoncello. Diamo l'interessante programma:

1) A. Vivaldi: Sonata V in mi minore per violoncello, con accompagnamento di orchestra d'archi (realizzazione del basso continuo di Vicent d'Indy) - largo, allegro, largo (alla siciliana), allegro vivace. 2) G. F. Händel: Sonata in sol minore, op. 2 n. 8 per due violoncelli e pianoforte (elaborazione di L. Feuillard) - grave, allegro, largo, fuga. 3) G. Brahms: Trio in la minore op. 114 per clarino, violoncello e pianoforte - allegro, adagio, andantino grazioso, allegro.

L'orchestra, formata da alunni ed ex alunni dell'Ateneo Musicale Triestino, sarà diretta da Lionello Morpurgo. L'ingresso è stato fissato in lire 2 e per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) in lire 1.

La violinista Erica Morini
oggi in sala del Littorio

Ricordiamo che stasera avrà luogo in Sala del Littorio il decimo concerto sociale della Società dei Concerti, con la celebre violinista Erica Morini, che svolgerà il magnifico programma già pubblicato e che comprende musiche di Pugnani, Tartini, Wienawsky, Paganini e altri. La vendita dei posti a sedere continua alla Biglietteria Centrale.

L'audizione delle sorelle Gabrici all'I. F.

Lunedì prossimo alle 20.45 nella sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e della Società dei concerti, si presenteranno al pubblico triestino due distinte musiciste romane, le signorine Luciana Gabrici, pianista, e Margherita Gabrici, violinista. Esse eseguiranno un programma di sonate per pianoforte e violino, due classiche, Mozart e Beethoven, una romantica, Grieg, ed una moderna, Pizzetti. I posti a sedere si acquistano da domani nella biglietteria centrale. L'ingresso è libero ai soci dell'Istituto e della Società dei concerti.

La serata in onore di Paola Borboni
L'ultima recita della Compagnia al Politeama Rossetti

Stasera c'è particolare attrattiva al Rossetti: Paola Borboni ha la recita di onore con una sottile ed acuta commedia di Marco Praga «La moglie ideale» che la nostra intelligente e sensibile attrice interpreta con molta profondità espressiva. A rendere omaggio a Paola Borboni accorrerà certo tutto il pubblico che apprezza la generosa e coraggiosa fatica dell'attrice e la sua costanza nell'offrire all'arte segni così vivi della sua bella personalità. Con questa recita Paola Borboni si congederà dal pubblico.

Ieri sera «Mia sorella ed io» di Beer e Verneuil, recitata con garbo e grazia dalla Borboni e dagli altri attori, ha raccolto gli applausi più cordiali e il gradimento sincero dell'uditorio.

"Solo una notte,, di Stolz
al Politeama Rossetti

Rammentiamo che domani a sera alle 20.45 avrà luogo al Politeama Rossetti la prima rappresentazione della Compagnia viennese d'operette diretta da Viktor Eckhardt con la nuovissima operetta «Solo una notte» di Roberto Stolz. C'è la più fervida aspettativa per questa gaia e promettente ripresa operettistica. Alla Biglietteria Centrale continua la vendita dei posti per la prima e le successive rappresentazioni.

La serata in onore di Fanfulla alla Fenice

«Il treno delle 23.79» lanciato dalla ...stazione del Teatro Fenice sui binari dell'allegria dal comico Fanfulla, ha, come suol dirsi, bruciato le tappe fra il gaudio degli spettatori che hanno avuto occasione di compiere un dilettissimo viaggio nel regno della fantasia. Anche in questa nuova rivista, il simpatico Fanfulla ha raggiunto effetti di irrestibile ilarità e particolarmente con una saporosa parodia di Tarzan ha strappato un'abbondante quantità di risate e applausi. La graziosa Malida Key si è esibita in pittoresche creazioni ed è stata particolarmente festeggiata. Hanno anche contribuito al buon esito dello spettacolo la briosa Lia Berthy, Illy Suck, Iannette Flar, Mercedes Visconti, Armando Furlai e Sergio Sergi. Ammiratissime le tre vezzose danzatrici del Trio Heller in balletti indovinatissimi che hanno riscosso vivi applausi e con successo si sono pure presentate le Sister's Lilly and Dolly. Applaudito, come sempre, il Balletto Hautmann. «Il treno delle 23.79», ieri accolto con tanto favore, si replica negli spettacoli d'oggi che sono in onore del comicissimo Fanfulla, beniamino del nostro pubblico. Per l'occasione il seratante si esibirà in alcune indovinate creazioni del suo originale repertorio.

Varietà e Cinema

Oggi «Carovane» al Novo Cine. Il colosso Fox di grande successo con Loretta Young. Brio, musica, amore. Le più deliziose canzoni. Lire 1.

Recite di filodrammatici
Il successo di «Non ti conosco più» al Dopolavoro Ferroviario

«Non ti conosco più», fatta conoscere ieri sera dai bravi filodrammatici del Dopolavoro Ferroviario, è certamente una delle commedie più gustose e graziose di Aldo De Benedetti. In questo lavoro spumeggiante e simpaticissimo, l'arguto commediografo ha profuso tutto il suo umorismo e tutta la sua inventiva di fecondo autore. La favola s'impernia sulla trovata di una mogliettina gelosa, che per castigare il marito intraprendente con la propria dattilografa, si fa passare per soggetta ad un turbamento psichico che le fa scambiare il proprio consorte con un simpatico alienista interpellato dal marito allarmatissimo. La commedia vive su quest'equivoco, gioca con l'ipotetico errore di persona, creando continue situazioni comiche ed equivoche, e finisce naturalmente con il perdono di Luisa... rinsavita, a Paolo guarito. Sfumando lievemente ed elegantemente il motivo sentimentale dello psichiatra, che comincerebbe col prendere un po' sul serio la sua parte di finto marito.

I bravi interpreti hanno rappresentato questa assoluta novità per Trieste mettendo nuovamente e maggiormente in luce le loro qualità artistiche e la maturità del loro complesso. Il successo è stato completo e calorosissimo ed i numerosissimi spettatori, che gremivano il vasto e simpatico teatro, hanno alla fine di ogni atto evocato più volte gli attori alla ribalta. Pia Gregori, nella parte di Luisa Malpieri, ha tratteggiato il suo personaggio con squisita sensibilità, ha avuto spunti di rara naturalezza facendosi nuovamente applaudire attrice completa dotata di un sentimento artistico veramente notevole. La signora Ridenti, la zia Clotilde, ha portato sulla scena il suo personaggio con fedeltà assoluta, confermando le sue qualità artistiche che la fanno certamente uno dei più apprezzati elementi della compagnia filodrammatica. Ottimi i signori R. Ferula e A. Finiguerra che hanno magistralmente giocato le loro parti brillantissime e non prive di difficoltà. Hanno degnamente cooperato al successo tutti gli altri interpreti e cioè le signorine Locatello, Rosati, Dell'Agnolo e Abriani ed il signor Picco.

Fra il secondo e il terzo atto è stato portato in scena, dagli interpreti, l'istruttore della filodrammatica, l'attore Giulio Rolli, che il pubblico ha vivamente salutato. Oltre alle bravure dei filodrammatici si deve certamente non poco a questo valoroso attore se la «E. Duse» è in grado di rappresentare oggi delle recite come questa. Compito che finora non si è assunto nessun altro complesso dilettantistico di Trieste. Ammirata la bella ed elegante messa in scena, ideata ed eseguita dallo scenografo Ronchi. Visto il successo la bella commedia verrà certamente replicata.

«L'idolo della mamma» al Moto Club. Domenica prossima la filodrammatica del Moto Club, diretta da Osvaldo Berneschi, darà «L'idolo della mamma», interpretato dai migliori elementi della compagnia.

Concerto al Dopolavoro "Acegat,,

Questa sera, alle 21, avrà luogo nella sede di via Battisti 10, il quarto concerto della stagione, sostenuto dalla sezione orchestrale dell'«Acegat», diretto dal maestro Nino Micol. Come annunciato, alla esecuzione collaboreranno due rinomati artisti della città: il tenore Gaetano Asquini e la pianista prof. Almira Kette. Ecco il programma della serata:

1. Verdi: «La forza del destino», sinfonia (orchestra). 2. Grieg: Danza norvegese n. 3 e n. 4 (orchestra). 3. Kötscko: Concerto-divertimento per flauto, clarinetto e fagotto (esecutori i professori Ernesto Gruden, Mario Scamperle e Antonio Bovo). 4. a) Donizetti: Romanza dell'opera «Elisir d'amore»; b) Flotow: Romanza dell'opera «Marta» (esecutore il tenore Gaetano Asquini). 5. Liszt: Fantasia sui temi popolari ungheresi, concerto per pianoforte con accompagnamento d'orchestra (solista prof. Almira Kette). 6. Wagner: Fantasia dell'opera «Lohengrin» (orchestra).

Al piano, per i numeri 1, 2, 3, 4 e 6 siederà la prof. Oriella Scasso.

Il complesso liutistico "Euterpe,,
al Dopolavoro chimici

Domani sera, alle 21, il noto Circolo liutistico «Euterpe», incorporato nel Dopolavoro interaziendale chimici darà il suo concerto inaugurale, già vivamente atteso da soci e simpatizzanti.

Seguirà il «Gran ballo dei giuochi» sospeso lo scorso sabato per l'inclemenza del tempo.

Radio Gruppo Nord
Programma del 15 febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Concerto del Quintetto diretto dal maestro Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13: Da tutte le stazioni dell'Eiar: **Concorso di cultura musicale.** — 13.46-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.35: Dischi. Borsa. — 16.40: Cantuccio dei bambini: «Il Nano Bagonghi»: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Musica da ballo: Orchestra Pierotti del Savoia Dancing di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.55: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.15: Monologo di Peppino De Filippo. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45-21.20: Musica lituana, indi trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova dell'opera **«La forza del destino»** di G. Verdi, protagonista Beniamino Gigli. Negli intervalli: Conversazione e notiziario.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.
Rossetti. 20.45: Compagnia Borboni. «La moglie ideale» di Marco Praga (serata in onore di Paola Borboni).

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «La primula rossa», dal famoso romanzo della baronessa Orczy, con Leslie Howard e Merle Oberon.
Nazionale. 16: Succ.: «A lume di candela», con Elissa Landi, Nils Asther, e «Piffero magico», cartoni a colori. Imminente un superfilm gioioso: «Il cappello a tre punte». Domenica eccezionale mattinata Topolino a colori.
Excelsior. 15: Prima di: «Dopo quella notte», con Gilbert Roland e Constance Bennet. Prezzi ribassati: L. 1.50; 2.50; 3.50. Imminente: «Lorenzino de' Medici», con Alessandro Moissi.
Supercinema Eden. 16: Grandiosa première di «Anna ed Elisabetta», con Dorothea Wieck ed Herta Thiele. Grande film di eccezione da tutti ammirato.
Fenice. 17: Serata in onore di «Fanfulla» con programma comico originale. Sullo schermo: «Dick Turpin» con Mc Laglen.
Corso. Domani: «Reginetta dei Sigmaschi», assoluta II visione, con Buster Crabbe. Varietà Troupe Nordof.
Italia. 16: «Mascherata», grandiosa opera affascinante di Willy Forst, con Paula Wessely e Adolf Wohldick.
Regina. 16: «Tarzan l'indomabile», con Buster Crabbe. Nella jungla selvaggia, amore, lotte di belve, lotte di uomini. Ingresso Lire 1.
Impero. 16: «La casa nuziale della 56.a strada», l'interpretazione più sentimentale di Kay Francis. Topol. Ult. giorno.
Reale. 16: «Sinfonie d'amore» (Schubert). Il più dolce idillio d'amore, la musica più dolce cantata da R. Tauber. Grande successo.
Garibaldi. 16: «Il mondo va avanti», con Madeleine Carroll e Franchot Tone. L. 1.
Novo Cine. 16: «Carovane», il colosso Fox degli spettacoli cinematografici con Loretta Young, Charles Boyer e Jean Parker. Musica, brio, amore. L. 1.
Massimo. 15.30: «Figlia d'arte», un grande romanzo passionale con M. Sullivan. Metro. L. 1. Sabato il film della paprika tedesca «...Stasera da me!» con Jenny Jugo.
Moderno. 15: «Guerra bianca», con Loretta Young. Comp. Marcelli: «La segretaria», grande orchestra.
Armonia. 15.30: «La battaglia», con Annabella. Varietà: Comp. Grisi-De Rosè.
Odeon. 15.30: «Temporale all'alba, colosso con Nils Asther e Kay Francis. Topolino.
Royal. 15.30: «Frutto acerbo», con Lotte Menas, Nino Besozzi, Luigi Cimara.
Savoia. 15.30: «Frutto acerbo», con Lotte Menas e Nino Besozzi. Ultimo giorno.
Centrale. 15.30: «Tre contro la morte» e «Boxeur improvvisato», con Laurel e Hardy.
Belvedere. 16: «20.000 anni a Sing-Sing», con Spencer Tracy e B. Davis. Topolino.
Venezia. 15.30: «Venere bionda», con M. Dietrich e «Fiamma d'Oriente», R. Dix. Sabato: «Tanis», la sfinge d'oro».

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

NOTIZIARIO SPORTIVO

...rmazioni dei calciatori azzurri
...le due partite con la Francia

PISA, 14

...è svolto a Pisa l'allenamento degli ...ri delle squadre nazionali A e B ...li incontri di Roma e di Antibes. ...Nazionale A, giocando contro una ...dra di goliardi tratti dalle più for... ...cietà toscane, i quali si sono impe... ...con grande fervore, ha vinto per ... I «cadetti» invece, posti di fronte ...a squadra di riserve, con in porta ...etti, hanno vinto per 7 a 0.

...po l'allenamento, il commissario ...elto per Antibes una rosa di tre... giocatori: Amoretti, Bacigalupo, ...tta (capitano), Foni, Corsi, Bigo... Faccio, Porta, De Maria, Piola, ..., Fedullo, Vecchi. Ad Antibes sol... verranno risolte le incertezze sul... ...elta di Amoretti o Bacigalupo a ...ere e di Piola o Borel al centro... ...co.

...co la probabile formazione della ...dra A: Ceresoli; Agosteo e Monze... Varglien I, Ferraris IV, Monte...; Guaita, Scopelli, Meazza, Fer...; Ferraris II. Riserve: Masetti e ...eglio.

...rtenza dei giocatori francesi

PARIGI, 14

...esta sera cinque giocatori facenti ...della squadra di calcio che incon... ...domenica a Roma la squadra ita... ...sono partiti col Roma-Espress alle ... Gli altri giocatori della squadra ...deranno posto nel treno a Digione ...ore 0.28. L'arrivo a Roma è previ... ...per domani sera, alle ore 19.

...squadra francese di calcio sul ter... ...sarà così costituita: Lenes (F. B. ...te), Vandoren (F. B. C. Olimpi... ...Lillois), Matler (F. B. C. Sochaux), ...Marquez (F. B. C. Sete), Verriest ...B. C. Roubaix), Delfour (Racing Club Parigi), Keller (F. B. C. ...burgo), Beck (F. B. C. Sete), ...tis (F. B. C. Sochaux), Tuhart ...B. C. Sochaux), Aston (F. B. C. Star).

...gli ambienti sportivi di Parigi si ...che la squadra è stata composta ...giudiziosamente e che senza ave... ...mbizioni eccessive, difenderà tena... ...te i colori francesi e giocherà una ...partita. I giocatori soggiorneran... ...on a Roma ma a Frascati. Essi ...deranno conoscenza del terreno nel... ...ornata di sabato. Lunedì i calcia... ...francesi ripartiranno per Parigi, ...aranno martedì mattina.

...polavoro provinciale a Dobbiaco
...pionati nazionali di marcia e tiro

...esta mattina partiranno alla volta ...obbiaco le squadre rappresentative ...ostro Dopolavoro provinciale e dei ...lavoro dipendenti per partecipare ...ampionato nazionale di marcia e ...con gli sci che si svolgerà a Dob... ...domenica 17. La rappresentativa ...ta formata con due squadre del ...lavoro provinciale, da una squadra ...Dopolavoro interaziendale Marina ...ntile e da una squadra del Dopo... ...o ferroviario.

...ostri dopolavoristi, che hanno già ...saggi della loro ottima prepa... ...difenderanno indubbiamente ...tto l'ardore che li anima i colori ...nostra città nei lontani campi di dell'Alto Adige.

...ppa "Grotte di Postumia,,
...ra sciatoria per dopolavoristi

...ettà dal Dopolavoro comunale di ...mia, avrà luogo domenica 17 cor... ...una manifestazione sciatoria do... ...ristica che culminerà nella gara la Coppa Grotte di Postumia. La ...petizione si svolgerà sul campo «Con... ...i Pastori», su un percorso di chilo... ...i 18. Adunata alle 9.30; partenza 10. Iscrizione sino alle 21 di sa... ...corrente. Nel pomeriggio avran... ...ogo due interessanti gare sciatorie ...fficiali e militari del Presidio di ...mia. Per tutte e tre le gare sono ...alio numerosi premi di rappresen... ...e individuali.

...ollettino della neve

...fficio turistico dell'Adriatico co... ...ca il seguente bollettino della neve: ...: neve 70 cm. farinosa, tempera... —5, cielo semi-coperto; Montene... ...neve 70 cm. farinosa, temp. —4, semi-coperto; Tarvisio: neve 80 ...temp. —8, cielo cop.; Valbruna: 80 cm., temp. —8, cielo cop.; Fu... neve 80 cm., temp. —8, cielo co...; Camporosso: neve 80 cm., temp. ...cielo coperto; S. Martino: neve 70 ...temp. —6, cielo semi-coperto; Cor... ...neve 40 cm. in valle, temp. —5, semi-coperto; Pocol: neve 80 cm., —5, cielo semi-coperto; Falza... neve 150 cm., temp. —5, cielo se... ...perto; S. Vigilio: neve 85 cm., ...; temp. —5, cielo coperto; ...: neve 80 cm., temp. —5, cielo ...; Sappada: neve 85 cm., temp. ...cielo coperto; Asiago: neve 50 temp. —5, cielo sereno; Misurina: 135 cm., temp. —6, cielo coperto; ...: neve 70 cm. farinosa, temp. ...cielo coperto; Passo Rolle: neve ...cm., temp. —8, cielo coperto; Passo ...neve 80 cm., temp. —8, cielo co...

...Società triestina della vela in gita ...ntenero d'Idria. Domenica 17 corr. ...ruppo sciatori della Società della ve... ...ntraprenderà com'è noto una gita ...autocorriera alla volta di Montenero ...ria. La bella località e l'abbondante ...ivi caduta in questi giorni, con... ...ranno ancor una volta ai parteci... ...di trascorrere una bella giornata ...oria. Iscrizioni e informazioni per ...rdatari si ricevono ancora dalle 12 13, telefono 49-39.

...Dopolavoro Cooperative a Tarvisio, ...e Montenero d'Idria. Per domeni... ...sezione sciatori, organizza tre gite ...rie. Una avrà per meta Tarvisio, ...conda l'incantevole zona di Luico e ...terza a Montenero d'Idria. Le quote ...passaggio sono di 19 lire per il treno ...e di lire 10 per Luico e lire 8 per ...enero d'Idria. Le partenze segui... ...alle 4.30 per Tarvisio, alle 5.15 ...Luico e alle 6 per Montenero d'Idria. ...ultime due dai Portici di piazza Gol... I biglietti sono in vendita al bar ...e in sede, via Tiziano Vecellio ...ralmente.

...partite di palla a volo odierne. ...a sera, nel campo della Lanterna, ...nueranno le partite in programma ...la quarta giornata del torneo di ...ura con il seguente orario: ore ..., Montenero-Lucchini B; ore 21, ...ità Operaia Triestina-Impiegati-pro... ...nisti.

Il campionato di corsa campestre
per Giovani Fascisti a Trieste

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste organizza per domenica 17 febbraio il campionato provinciale di corsa campestre per i Giovani Fascisti di Trieste e Provincia. Detta gara servirà pure di selezione per formare la squadra che rappresenterà il Comando federale di Trieste al campionato nazionale che avrà luogo a Roma il giorno 3 marzo p. v. La gara si svolgerà a Montebello (campo dell'Ippodromo) sulla distanza di chilometri 3.500 circa, su un terreno quasi piano. Ritrovo dei concorrenti alle 15 precise presso l'Ippodromo di Montebello.

Premi: Coppa artistica al F. G. C. primo classificato; targa al F. G. C. secondo classificato; coppa al F. G. C. della Provincia meglio classificato; targa al F. G. C. con il maggior numero di partecipanti.

Medaglie in vermeil, argento e bronzo fino al 30.o arrivato. La ditta in articoli sportivi Tommasini ha messo in palio un paio di scarpette da corsa per il primo arrivato. La premiazione verrà fatta sul campo a manifestazione ultimata.

La gara mensile di fioretto alla Ginnastica. Si è svolto ieri sera nella sala d'armi della Società Ginnastica la gara mensile di fioretto. Vincitore di questa movimentata gara è stato Guilio Bolaffio che ha combattuto con prontezza, velocità e decisione. Tutti indistintamente hanno dato prova degli ottimi progressi fatti in questi mesi.

Ecco la classifica dei partecipanti: 1) Bolaffio, 2) Altarass, 3) Motka, 4) Strukel, 5) Lauri, 6) Battiati.

Col risultato di questa gara mensile, che è la terza, la classifica generale dei partecipanti al torneo è attualmente la seguente: Bolaffio punti 17, Lauri punti 13, Motka punti 11, Strukel punti 8, Altarass punti 5, Uberti punti 4, Fano, Battiati e Schönstein punti 1.

Incontro di hockey: Squadra svizzera - P. Impiego. La squadra svizzera, dopo aver sostenuto l'incontro che si svolgerà domenica prossima con la squadra nazionale italiana B, incontrerà pure lunedì sera, 18 corr., alle 21, la forte compagine del Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste, militante nella divisione nazionale. L'incontro che si svolgerà sulla magnifica pista del G. R. F. «A. Crena» di Montebello, si prevede interessantissimo, dato il valore delle squadre. Il Pubblico Impiego ha intensificato in questo ultimo tempo gli allenamenti di squadra, come pure è stato curato l'allenamento individuale degli atleti che la compongono. La squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Panicari, Pecorari, Cergol (cap.), Bertuzzi e Pertot; riserve: Bergnani e Veos.

U. S. Triestina: convocazione giocatori. I seguenti giocatorii devono trovarsi oggi 15 corr. alle 16 precise allo Stadio del Littorio. Ulivi, Scapin, Milich, Bozzer, Vecchietti, Valcareggi, Premoli, Fedri, Trevisan, Beorchia, Bernetto, Bisiach, De Carli, Franco, Fabrini, Stalin, Parenzan, Terpin, Pagani, Pierin, Lucchini, Grezai, Polacchi, Pini, Braico, Cecada, Umer II, Petronio. E tutti i componenti le squadre boys.

Veglie e trattenimenti

Al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera dalle 22 in poi, nella sala maggiore della sede di Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo la prima veglia danzante di carnevale. Gradite sorprese allieteranno la bella serata, per la organizzazione della quale sta da tempo lavorando un apposito comitato. Saranno valide le tessere rilasciate per i trattenimenti danzanti della domenica. Suonerà l'orchestrina del maestro Ugo de Colombani.

Al Pubblico Impiego. Domenica 17 corr. nel pomeriggio, avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci, familiari e invitati. Ingresso gratuito. Suonerà la scelta orchestrina sociale.

Alla S. T. C. «Adria» si terrà, domenica prossima dalle 17 in poi, l'annunciato tè danzante in sala massima di via Coroneo, per soci e invitati.

Ballo delle rose al Dopolavoro Mutua. Sabato prossimo, nelle sale del Dopolavoro Mutua impiegati, via Palestrina 3, artisticamente addobbate, avrà luogo il ballo delle rose. Alle signorine intervenute verrà offerto il simbolico fiore. Si interviene in abito da sera e gli inviti potranno essere ritirati seralmente in sede.

Un convegno di carnevale che riuscirà indubbiamente festoso e attraente, sarà quello che si sta attivamente preparando per il tradizionale ballo delle bambole, che si svolgerà, come ogni anno, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti dalle 16 alle 20 del 28 corrente. La festa, dedicata interamente al mondo piccino, riserverà a tutti delle gradite e ricche sorprese.

Veglia mascherata dei palloncini al Dopolavoro «Ivancich». Domani 16 corrente, nella sala di via Boccaccio 33, ci sarà l'atteso veglione mascherato dei palloncini, con innumerevoli attrattive. La festa s'inizierà alle ore 21.30.

«Una notte all'inferno». Anche questo anno si svolgerà la grande veglia danzante dei barbieri e parrucchieri a favore dei disoccupati della Comunità artigiana. Il ballo avrà per titolo «Una notte all'inferno», e riserverà agli intervenuti sorprese e ricchi doni. La festa avrà luogo la sera di sabato 23 corrente con un lieto e attraente programma.

Il D. S. «Monte Nero» darà domani sera, dalle 20 in poi, nella sala Banelli di Servola, una veglia danzante con gare di danza, lotteria gastronomica e posta volante.

Veglione dello sport al D. A. Beltrame. Domani sera, dalle 21 al mattino, avrà luogo l'annunciato veglione mascherato dello sport. Scherzi e sorprese varie.

Veglia dei commessi. Domani sera 16 corrente, dalle 21.30 in poi, al Dopolavoro degli addetti al commercio si terrà la veglia dei commessi. Si accede con invito.

Veglia danzante degli addetti alla Fabbrica Dreher. Domani 16 corr., nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, dalle 21 in poi, si avrà la tradizionale veglia danzante degli addetti alla Fabbrica Dreher. Vi saranno sorprese, scherzi e valzer dei fiori con un ricco premio.

«Veglia della Primavera» al Moto Club. Domani sera, dalle 22 in poi, nella sede del Moto Club Trieste, in via Istituto 15, si terrà la «Veglia della Primavera» che sarà allietata da numerosi scherzi di cotillon.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per l'episodio dell'ospedale di Gorizia terminato con l'assoluzione dell'imputata

E' terminato ieri, poco prima delle 11, il processo a carico di Angela Del Grande, di 32 anni, residente a Gorizia, accusata di avere tentato la morte del neonato Mario Licar, propinandogli durante il sonno, una dose di argirolo.

Il P. M. cav. uff. Crespellani aveva chiesto 7 anni di reclusione dei quali due condonati per indulto.

Nell'udienza di ieri, il difensore avv. Giannini ha cercato di sgretolare le solide argomentazioni dell'accusa con opporre nuovi ed efficaci elementi difensivi per dimostrare l'innocenza della imputata.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, tenuto conto della tesi difensiva, ha assolto la Del Grande perchè il fatto, date le risultanze dibattimentali, non costituiva reato.

Breve rinvio del processo della levatrice

(Corte d'Assise) Ieri, alle 11, sotto la presidenza del comm. Petretti, s'è iniziato il processo per pratiche abortive. L'accusa è mossa alla levatrice Cecilia Cuder vedova Mirt, di 63 anni, alla quale si fa carico di avere, nell'esercizio della sua professione, cagionato la morte della diciannovenne Giulia Parenzan in Bertazzoli, avvenuta il 7 agosto scorso.

L'imputata si è protestata innocente. Esaurito l'interrogatorio dei testi, hanno deposto i periti medici. A conclusione di un'ampia discussione, il dibattimento è stato sospeso. Sarà ripreso venerdì 22, alle 9, con la lettura delle risposte scritte dei periti medici in merito ai nuovi quesiti proposti dal P. M. cav. uff. Crespellani e dal difensore avv. Giannini.

Il direttore di un collegio
e un suo impiegato in Assise

Oggi alle 9, si discuterà il processo a carico di Enrico Errani fu Paolo, nato nel 1865 a Milano, direttore del collegio «Principe Umberto» di Gorizia, e Giovanni Cescutti di Giovanni, nato nel 1900 ad Arta, capo disciplina del suddetto collegio. L'Errani è accusato di violenza e di atti illeciti compiuti tra il dicembre 1931 e l'aprile 1934 in danno di alcuni allievi dell'istituto. Il Cescutti è imputato di avere aiutato l'Errani nell'eludere le investigazioni dell'autorità, occultando e sopprimendo prove relative ai fatti delittuosi e negando al giudice istruttore di essere a conoscenza dell'attività delittuosa svolta dall'Errani.

Per atti contro la maternità

(Corte d'Appello) Un medico, il dott. Bussi, un impiegato dello Stato, certo Macuz e una signorina addetta all'ufficio postale di Tolmino, tale Francesca Kragelj, erano stati deferiti al Tribunale penale di Gorizia per rispondere di atti contro la maternità.

Il Tribunale di Gorizia, dopo due lunghe udienze e ponderato esame delle emergenze processuali, trovò di assolvere tanto il dott. Bussi quanto il Macuz per non avere commesso il fatto e di condannare la Kragelj ad otto mesi di reclusione. Il Procuratore del Re presso il Tribunale di Gorizia interpose appello contro la sentenza di assoluzione.

Il processo è stato ieri ampiamente riesaminato dalla nostra Corte d'Appello, la quale, dopo un vivo dibattito tra il rappresentante dell'accusa che aveva chiesto la condanna per tutti gli imputati e i difensori delle parti, ha confermato in pieno la sentenza assolutoria.

Presidente comm. Rossi; P. M. comm. Tasso; difensori avvocati Turola, Paglilla, Kezich e Millo.

Contrabbando di cavalli

(Tribunale Penale) Il 20 ottobre 1934 si presentavano al comandante della Brigata delle guardie di Finanza di Sasso Grosso, i fratelli jugoslavi Martincich, denunciando di essere rimasti vittime di un furto commesso oltre frontiera, di due cavalli, che sarebbero stati poi introdotti di contrabbando in territorio italiano. In seguito ai sospetti espressi dai derubati, si procedette all'arresto di un certo Clacich, che, più tardi però, per mancanza di elementi atti a provare la sua colpa, dovette venir rimesso in libertà.

Della cosa si interessò pure il commissario di p. s. di Postumia, il quale venne a rilevare, che certi Giovanni Penco e Francesco Sabec avevano rilasciato ad uno dei fratelli Martincich una cambiale per 2800 lire, a patto di non essere denunciati per aver acquistato e contrabbandato i cavalli rubati. Tratti in arresto ed abilmente interrogati, dopo molte tergiversazioni, il Penco e il Sabec finirono per confessarsi autori del contrabbando commesso con la correità di Giuseppe Cucech, che venne pure arrestato.

Rinviati a giudizio, il Penco, il Sabec ed il Cucech sono comparsi davanti ai giudici della terza sezione per rispondere di contrabbando in unione. Ma i tre, che nel frattempo erano stati scarcerati, hanno cercato di rimangiarsi quanto avevano detto in sede istruttoria.

In base alle risultanze del processo, il P. M. ha chiesto la condanna degli imputati a 3 anni di reclusione e 7200 lire di multa nonchè a due anni di libertà vigilata. Il difensore avv. Robba ha sostenuto trattarsi di contrabbando ed ha chiesto pertanto, per i suoi difesi l'assoluzione della aggravante dell'Unione e della libertà vigilata. Il Tribunale ha condannato ognuno dei tre imputati a 7200 lire di multa.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ruggeri e Lamparelli; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Bassa.

Un ciclista ridotto in grave stato
da un'auto sconosciuta

Accanto alla bicicletta sconquassata, ridotto in grave stato, steso al margine della strada, dove era riuscito a trascinarsi per non essere stritolato da qualche veicolo, veniva trovato, iersera, a mezza strada fra Monrupino e Opicina, il bracciante Giusto Zagar, di 37 anni, abitante al n. 32 di Padriciano, il quale, con voce fioca, disse che andando in bicicletta verso la sua casa, era stato investito da un'automobile che era filata via senza che l'autista si fosse occupato di lui. Trasportato, con un'auto di passaggio, all'ospedale Regina Elena, avendogli il sanitario riscontrato ferite lacero contuse alla testa, alla faccia la frattura della mascella e del setto navale, lo Zagar è stato accolto con riserva di prognosi.

La morte del bracciante
precipitato nella stiva del «Laguna»

All'Ospedale Regina Elena, ove era stato accolto in gravissime condizioni, avendogli i medici riscontrato la frattura del cranio, la commozione cerebrale, nonchè lesioni interne, ieri nel pomeriggio è morto il marittimo Lorenzo Canale, di 23 anni, da Genova, il quale, come abbiamo riferito nelle precedenti edizioni, lavorando l'altra mattina a bordo del piroscafo «Laguna», era precipitato nella stiva del predetto natante.

La morte del povero giovane è avvenuta in seguito a gravi complicazioni, benchè i medici del pio luogo abbiano tentato ogni mezzo per salvarlo.

L'iniqua mercede

Ottone B., di 23 anni, abitante al n. 9 di via San Maurizio, è un giovane che essendo inabile a lavori di fatica o d'impegno, si accontenta di quel po' che guadagna facendo qualche servizio leggero. Così egli per una manciata di castagne arroste faceva servizio a un caldarrostaio, il quale, iersera, gli mise in mano alcune castagne le quali però, erano tutte marcite. Il B. accortosi, si recò a protestare, e quello che ottenne furono un paio di schiaffi che gli arrossarono la guancia sinistra. Un vigile urbano prese nota del fatto e accompagnò lo schiaffeggiato all'ospedale Regina Elena.

Inciampa, cade e si rompe un ginocchio

L'autogenista Francesco Carbone, di 36 anni, abitante a Servola 226, uscendo ieri nel pomeriggio da un carbonile del Cantiere S. Marco, inciampò in un grosso pezzo di carbon fossile, e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il ginocchio sinistro. Le prime cure gli furono prestate nell'infermeria dello stabilimento, dopo di che, con l'autolettiga della Guardia medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto. I medici lo giudicarono guaribile in non meno di cinque o sei settimane.

La distrazione di Michele

L'operaio Michele Morini, di 25 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore 653, pulendo stamane un disco di metallo sopra un tornio a trazione elettrica, mise distrattamente la mano destra in uno degli ingranaggi della macchina che gli lesionò l'estremità di tre dita. Fu medicato all'Ospedale Regina Elena.

Marittimo che si frattura il polso

Ieri, nel pomeriggio, mentre veniva chiusa una delle boccaporte del piroscafo «Fusijama», il marittimo Giuseppe Piemonte, di 35 anni, abitante in Chiarbola superiore 31, rimase con la mano sinistra sotto al pesantissimo coperchio, che gli fratturò l'articolazione del polso. Trattandosi di una lesione guaribile in quattro o cinque settimane, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Travolto da una botte si frattura una gamba

Travolto da una grossa botte, la quale veniva scaricata in un magazzino di via Moisè Luzzatto, il meccanico Luigi Ferrini, di 30 anni, abitante a Servola 1234, ieri, nel pomeriggio ha avuto la gamba destra fratturata. Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, ove dovrà rimanere degente per quattro o cinque settimane.

L'attività dei vigili urbani
durante il mese di gennaio

Durante il gennaio scorso i vigili urbani hanno effettuato le seguenti operazioni e servizi speciali. Arresti eseguiti per reati vari 22. Assistenza ai carabinieri, agenti di p. s. e alle guardie di finanza 3. Assistenza a persone colte da malore e accidenti sulla via, consegna di ammalati all'ospedale e famiglie, e di ragazzi smarriti dai genitori 30. Contravvenzioni per maltrattamento di animali 7. Contravvenzioni alle norme sulla vendita ambulante e mestieri ambulanti 33. Contravvenzioni alle norme sulle vetture e autovetture pubbliche 25. Contravvenzioni per occupazione di suolo pubblico e ingombro stradale 56. Contravvenzioni al regolamento locale d'igiene e pubblica nettezza 46. Contravvenzioni al regolamento di polizia urbana, regolamenti municipali ed alle varie leggi dello Stato 276. Diffide in genere 231. Servizi vari ed impreveduti 159. Servizi d'onore e di parata (in alta tenuta) 14. Conciliazioni immediate al Codice della Strada (R. D. L. 8 dicembre 1933 n. 1740), alle disposizioni municipali ed al regolamento tranvie 1279. Contravvenzioni al Codice stradale non conciliate 976. Titolo I: tutela delle strade ed aree pubbliche 28. Titolo II: circolazione veicoli, autoveicoli, animali, pedoni 839. Oggetti rinvenuti rimessi all'Economato civico (Uff. oggetti rinvenuti) 26. Segnalazioni su fatti diversi 226.

Servizio effettuato dal reparto motociclisti (3 motocicli ed una motocarrozzella): Uscite 202. Chilometri percorsi 3868. Accertamento contravv. 224. Sopraluoghi vari 450.

Pratiche svolte dall'Ufficio Informazioni del Comando 4585.

Una casa distrutta dall'incendio a Giordani

ABBAZIA, 14

Stanotte verso le 2, i vigili volontari al fuoco di Abbazia vennero informati telefonicamente che un incendio s'era sviluppato a Giordani, nella casa N. 90, di proprietà di Francesco Puss. Con due carri muniti di autopompa, i vigili partirono tosto a quella volta al comando di un sottufficiale e di un graruato. L'incendio aveva preso ormai proporzioni pericolose, per cui prima cura dei pompieri fu quella di salvare i mobili e le masserizie. Coadiuvati anche da alcuni soldati e da un gruppo di popolani, i vigili cercarono di opporre alle fiamme forti getti d'acqua, ma nonostante ogni sforzo la casa andò distrutta.

Il "Lauro,, rimorchiato ad Ancona
in seguito a un'avaria

ANCONA, 14

Il piroscafo da carico «Achille Lauro», partito da Trieste diretto a Rotterdam per caricare carbone, navigando nell'Adriatico in tempesta ha marconigrafato chiedendo soccorso in seguito ad una grave avaria.

I rimorchiatori «Ursus» di Venezia e «Ancona» di Ancona, inviati dalle rispettive Capitanerie, hanno raggiunto il piroscafo in alto mare e lo hanno rimorchiato nel nostro porto, fortemente inclinato sulla destra, per una falla sotto la linea di galleggiamento, per cui l'acqua ha invaso i locali delle macchine. Nessun incidente all'equipaggio.

Posti in concorso

Medici alla Cassa di Malattia. Giusta deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Cassa Provinciale di Malattia di Trieste sono aperti i seguenti concorsi per titoli ai seguenti posti di: 1) Medico generico a Trieste (dove attualmente è vacante il titolare del rione di S. M. M. Inf. e S. Dorligo della Valle). 2) Medico generico per un rione di Monfalcone. 3) Medico generico per il rione di Ronchi dei Legionari. Le domande, estese su carta bollata da Lire 4 saranno da inviarsi alla Direzione della Cassa, via Gelsi n. 16, entro le ore 18 del giorno sabato 16 marzo 1935-XIII. Nelle domande dovranno essere indicati il nome, cognome e domicilio del concorrente e il posto al quale aspira; alle stesse dovranno venire allegati i seguenti documenti: a) Atto di nascita, debitamente legalizzato; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato penale, di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso; d) certificato medico, di data non anteriore a tre mesi dalla presentazione della domanda, da cui risulti la sana e robusta costituzione fisica del concorrente; e) diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito presso un Istituto che dà diritto, a' sensi di legge, all'esercizio della professione e altri titoli, pubblicazioni, ecc., che il concorrente ritenga opportuno di presentare; f) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera percorsa; g) i concorrenti per i posti di Monfalcone e Ronchi dovranno presentare inoltre il certificato della loro pratica in ostetricia; h) elenco in carta libera dei documenti e titoli presentati. I concorrenti dovranno dimostrare di aver fatto, dopo conseguita la laurea in medicina e chirurgia una corrispondente pratica ospedaliera di almeno tre anni, o di aver fatto, per ogni anno mancante di pratica ospedaliera, due anni di pratica privata. I vincitori dei concorsi saranno nominati in esperimento per un anno e trascorso tale termine, la conferma sarà accordata o negata a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione. Qualora i medici superino l'esperimento, saranno confermati a' sensi delle vigenti «Norme che regolano le prestazioni professionali dei medici della Cassa Provinciale di Malattia di Trieste». I vincitori dei concorsi, salvo proroga che può essere concessa solo in caso di impedimento giustificato, dovranno, sotto pena di decadenza, assumere servizio alla data che verrà loro indicata dall'Amministrazione. Per ulteriori notizie e chiarimenti, i concorrenti potranno rivolgersi presso la segreteria della Cassa intestata.

La Borsa di Trieste

febbraio	13	14	febbraio	13	14
Rend. 3½%	[illegible]	[illegible]	Gerolim.	[illegible]	20.—
P. Redim.	[illegible]	[illegible]	Libera Tr.	[illegible]	39.—
Obbl. Ven.	[illegible]	[illegible]	Istria-Tr.	[illegible]	223.—
B.T. 9. 1940	[illegible]	[illegible]	Lloyd Tr.	[illegible]	81.—
B.T. 9. 1941	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	126.—
B.T. 9. 1943	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75.—
I. N. I. L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	605.—
Elett. F.E.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	200.—
Dan. Sava	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	140.—
Fo. S V. 6%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	80.—
T.ste 1899	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	250.—
T.ste 1914 c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	110.—
T.ste 1916 c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	215.—
Istria 1900	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58.—
Comit	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40.—
Credito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90.—
B. Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41.50
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	460.—
Ass. Ital.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	56.—
Informaz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	736.—
Riun. A.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	515.—
Riun. B.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	250.—
Sicurtà	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	262.—
Adria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	190.—
Cosulich	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	211.50

CAMBI: Londra 57.65; New York 11.81; Francia [illegible]; Belgio [illegible]; Svizzera 381.25; Amsterdam [illegible].

Mercato oscillante; dopo un'apertura ferma [illegible] sfiora[illegible] della [illegible]. Il vo[lume] [illegible] to su[illegible] Lloyd 81.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-2-35
I. R. I. 4 S.T.E.T. 4%	[illegible]	517.25
Opere Pubbliche 4%	[illegible]	497.50
Cassa D. Milano 4%	[illegible]	495.75
Monte Paschi 4%	[illegible]	473.50
Cr. Fond. Roma 4%	[illegible]	481.—
Pubblica Utilità 4%	[illegible]	498.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	[illegible]	497.50
Credito Ital. 6½%	[illegible]	500.50
Edison em. 1931 6%	[illegible]	503.—
Emiliana 4%	[illegible]	499.50
Merid. Elettric. 6%	[illegible]	499.50
Soc. Esecr. Telef. 6%	[illegible]	506.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita sciatoria autocorriera Luico, quota lire 10. Treno bianco Tarvisio. Iscrizioni segreteria questa sera [illegible]. Domenica alle 21 trattenimento danze.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera iscrizioni escursione sciatoria altipiano di Paularo. Soci invitati depositare presso segreteria carte turismo prossima scadenza per rinnovo.

Società Operaia Triestina. Domenica trattenimento danze alle 20.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera alle 21 lezione tedesco. Alle 21 lezione esperanto. [illegible] Domenica tè danzante 18-22. Entro questa sera iscrizioni gita Luico, autocorriera e treno bianco Tarvisio. [illegible]

[illegible] Oggi dalle 17 alle 18 danze ritmiche. [illegible]

Dopolavoro Chimici. Oggi dalle 14.30-16 [illegible]

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sciatoria Tarvisio e Montenero d'Idria. [illegible]

Dopolavoro C.R.D.A. [illegible]

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria Tarvisio con treno bianco, [illegible]co, a Luico e Montenero d'Idria. Quote: lire 19 Tarvisio, lire 10 Luico e lire 8 Montenero d'Idria. Partenza alle 4.30 Stazione Centrale, alle 5.15 per Luico e alle 6 per Montenero. Biglietti in vendita sede, Tiziano Vecellio 4, seralmente. Iscrizioni treno bianco, sede. Questa sera, lezioni ballo bambini, adulti, solito orario. Alle 20.30 volatisti sede, comunicazioni. Palla cestisti e tirofunisti pregati versare indumenti.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Gita sciatoria Luico domani sabato 16 corr. partenza alle 21; domenica alle 5.30.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato ballo rose; si accede con invito. Domenica gita sciatoria Tarvisio.

Dopolavoro S. C. Olympia. Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 6 dal bar, via Cesare Battisti. Prezzo lire 9 automezzo attrezzato e lire 16 torpedone. Eventuali informazioni telefono 71-78.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 20 ginnastica preatletica sede. Domenica gita sciatoria a Tarvisio. Martedì premiazioni sociali. Dopolavoro interessati possono ritirare premi marcia «Coppa Tedesco».

Dopolavoro «G.E.M.M.A.». Questa sera ore 21 seduta soci, via Revoltella 28. Tesseramento Q. N. D.. Domenica gita Castellaro Maggiore, Corgnale. Ritrovo alle 6.30 piazza Garibaldi.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria Luico. Partenza 5.30 portici Chiozza. Iscrizioni via Fonderia 3 a tutt'oggi; soci lire 10, non soci lire 11.

Associazione XXX Ottobre. Chiuse iscrizioni gita sciatoria Montenero. Treno bianco Tarvisio.

Circolo Filatelico. Oggi presentazione importante raccolta di francobolli d'Europa 1940-1916.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino, Saturnino, Lucio, Severo.

NASCITE (14 febbraio 1935): Legittimi: Testoni Giorgio; Hrevatin Dorotea; Canziani Sergio; Lonzar Grazia; Valli Ferruccio; Vertovez Mario; Paoli Federico; Fausich Nidia; Pregarz Maria; Naccari Giovanni; Colautti Giuliano.

DECESSI: Cibron ved. Gulic Apollonia a. 80; Bernardis Francesco a. 69; Bullatti Simeone a. 56; Simeonidi ved. Cokinaki Artemisia a. 75; Marchetti Francesco a. 65; Taucer ved. Svetina Maria a. 65; Martinelli Eugenia a. 39; Biondini Andrea a. 72; Rigotti Giuseppe a. 63; Prassel Maria a. 12; Miclaucich Antonia a. 46; Lanza ved. Calappo Vittoria a. 64; Vodopia in Scocchi Francesca a. 60; Scalzitti Vittorio a. 82; Bozzer Francesco a. 56; Canale Lorenzo a. 33; Covaz Mario a. 3 e mezzo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Scommessa tra amici.* 1) La superficie dell'Abissinia è di circa 1.120.000 chilometri quadrati. La densità media è di 9 abitanti per chilometro quadrato. 2) Platino e oro. 3) Tropicale; ma data la diversità delle altezze vi si trovano culture di tutti i climi. 4) Certamente: il caffè vi ebbe il suo centro di origine e il suo battesimo (caffà). Ci sono zone in cui cresce spontaneo, altre in cui viene coltivato.

Infelicissima. Esponga il fatto al Commissariato di P. S. del suo rione. — *Carborundum.* 1) Dipende dal reato, nonchè dai precedenti dell'interessato. 2) Risulterebbe certamente.

Assiduissimo, Venezia. L'origine del titolo di Delfino col quale, com'è noto, veniva indicato il primogenito dei Re di Francia, è la seguente: Il nome risaliva alla famiglia principesca dei conti di Vienna sul Rodano i quali, sul loro stemma, avevano per divisa tre delfini. La regione, da quello stemma, preso poi il nome di Delfinato. Quando l'ultimo discendente della famiglia, Umberto II, essendo senza figli, cedè la contea nel 1349 a Filippo di Valois, impose che, a ricordare nei secoli i conti di Vienna e il Delfinato, il primogenito della famiglia regnante dovesse portare il titolo di Delfino.

Trepidante. I suoi figli potranno riacquistare la cittadinanza italiana in base all'art. 3, N. 2, della legge 13 giugno 1912, N. 555, il quale stabilisce appunto che lo straniero nato nel Regno o figlio di genitori quivi residenti da almeno dieci anni al tempo della sua nascita, diviene cittadino italiano se, compiuto il 21.o anno di età, risiede nel Regno e dichiara entro il 22.o anno di eleggere la cittadinanza italiana. Per ulteriori delucidazioni può rivolgersi alla R. Prefettura.

Pedicure. Deve sostenere regolarmente gli esami d'infermiere. Per le spiegazioni del caso si rivolga alla Direzione dell'ospedale Regina Elena. — *Maria.* Villa Torlonia, Roma. — *Tergestinus.* La «Rassegna Italiana», pubblicazione mensile, abb. lire 50, Roma, piazza Mignanelli 25.

Manuela. In caso di licenziamento senza sua colpa, le spetta — oltre ad almeno un mese di preavviso o, in mancanza, ad una indennità pari alla retribuzione corrispondente al suddetto periodo — un'indennità di anzianità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio quanti sono gli anni di servizio prestati. Così è stabilito dall'articolo 10 della legge sul Contratto d'impiego privato.

— *Alcide.* Barbey d'Aurevilly, il duca di Guisa della letteratura francese, come lo ebbe a chiamare il Lamartine, direbbe ancora una volta, in questa occasione, ciò che disse per i Concourt: essi non sono scrittori che per la sola voluttà di mettere una frase che brilli, non importa su che.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 16.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.32 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. DOMESTICHE, prestaservizi, bambinaie (principianti), cuoche, personale scelto, attestati, referenze, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

AUTISTA abilissimo II III grado offresi anche giornata. Garage Piazza Evangelica n. 1. 32248 A

CUOCA offresi a giornata. Via Cavana 14, terzo, porta 18. 62669 A

CUOCA perfetta, tutto fare, offresi presso famiglia signorile. Via Milano 11, portiere. 62671 A

DISTINTA media età, capace lavori casa, offresi cambio vitto alloggio, presso una, due persone. Indirizzo Piccolo. 62658 A

DOMESTICA giovane pratica, con attestati, offresi. Piazza S. Francesco 8, botteghino. 32249 A

DONNA di fiducia, bella presenza, tutto fare offresi. Rossetti 28-I, Cherti. 62684 A

DONNA fidata raccomandabile, attestati, offresi a giornata o stabile, piccola famiglia. Via G. Vasari 12, portinaia. 32275 A

PRESTASERVIZI brava, giovane, offresi tutto il giorno oppure ore. Giulia 13 porta 16. 62654 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, cucinare, offresi. Rustia, Crispi 9. 32245 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Lazzaretto 17, Laterna. 62662 A

PRESTASERVIZI friulana offresi orario da combinarsi. Via XXX Ottobre 4-III. 32265 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 32276 A

RAGAZZA capace tutto fare, prestaservizi. Madonnina 39-I porta 5. 32272 A

RAGAZZA capacissima cucinare tutto fare offresi. Via Giulia 4, portiere. 32267 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, capace tutto fare, buone referenze, offresi. XX Settembre 12, portineria. 32254 A

RAGAZZA prestaservizi oppure stabile, con attestati, offresi. Toro 1, calzolaio. 62668 A

RAGAZZA prestaservizi bella presenza, brava cucinare offresi, o stabile. Via Crispi 11. 32244 A

RAGAZZA tutto fare offresi miti pretese. Economo 16, portinaia. 62598 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A Trieste, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, disponiamo ottimi posti per domestiche, cameriere, cuoche, ecc.; governanti, direttrici, persone fiducia Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA, cuoca, tuttofare, governante giovane, cercansi per distinta piccola famiglia, paghe 190-230. Presentarsi: Torrebianca 24. 62685 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 11737 B

CUOCA giovane capace, cameriera tedesca Milano, cuoca Genova, Zara, cameriera semplice, domestiche bene cucinare, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 32273 B

DOMESTICA cercasi. Via Giustinelli 4-II, Giacomelli. 32247 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, aiutata da prestaservizi, cercasi. Presentarsi 9-12, via Giulia 5 porta 11. 32277 B

DOMESTICA 17enne cercasi. Rossini 26, latteria. 32285 B

PRESTASERVIZI 40enne cercasi. Rivolgersi via Muratti 4, Fioraia Masutti. 62685 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, capace tutti lavori, cercasi. Rione del Re 318. 32241 B

RAGAZZA tuttofare cercasi Via Rossetti 15-III destra. 00053 B

RAGAZZA giovane capace, onestissima, cercasi. Via Duca d'Aosta 6, Raggi. 62664 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Botteri, Angelo Emo 3. 32252 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, cercasi, lunghi attestati. Giulia 4-III, dalle 10 alle 12. 32242 B

SIGNORA giovane anche tedesca, perfetta cuoca, cercasi giornalmente 9-15. Filzi 23, portiere. 62673 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti), competentissimo, offresi ovunque (vantaggiosamente). Scrivere: «Scuola», Vidali 13. 7109 C

AUTISTA 23enne, friulano, lunga guida militare, bravo domestico, con buon attestato. Rivolgersi via Zonta 9. 32259 C

BARBIERE parrucchiere capacissimo, disposto recarsi anche fuori città, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 32199 C

DATTILOGRAFA praticissima, qualsiasi lavoro ufficio, cassiera, magazzino, offresi. Cassetta 11708 C, Unione Pubblicità. 11708 C

DISTINTA 50enne offresi per compagnia, aiuto lavori domestici, accompagnare bambini passeggio, conoscenza lingua tedesca, anche soltanto pomeriggio. Via Roma 23-I destra. 62661 C

ELETTRICISTA installatore offresi per impianti, riparazioni. Peruzzi Armando, via del Bosco 11-I. 32251 C

PENSIONATO offresi portiere custode villa, pratico giardino, ortolano, caloriferi, persona di fiducia. Indirizzo Piccolo. 62647 C

RISCUOTITORE con garanzia offresi per mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 62653 C

SIGNORA offresi corrispondenza tedesca, dattilografia, anche ore. Cassetta 11700 C, Unione Pubblicità. 11700 C

SIGNORA indipendente cerca qualsiasi occupazione, anche direttrice casa, disposta viaggiare, recarsi ovunque. Cassetta 11709 C, Unione Pubblicità. 11709 C

SIGNORINA distinta, istruita, presenza, offresi dama compagnia, direttrice casa, vicemadre, possibilmente estero. Cassetta 11710 C, Unione Pubblicità. 11710 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTE lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Via Gelsi 11, Salone fiorentino. 62515 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure lire 3. Via Genova 23. 32223 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo elegantissimo 3.50. Vasari 17 porta 10. 32281 CC

SARTA praticissima lavori diversi, esattamente riparare, offresi lire 4 giornata. Corso Garibaldi 32, porta 12, Alice. 62652 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti ballo, passeggio, eleganza, buon gusto, 25; mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5-I destra. 32271 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso, dettaglio, cercasi, precisare età, referenze, ecc. Offerte Cassetta 11701 D, Unione Pubblicità. 11701 D

BARBIERE lavorante o mezzo. Salone Carrino, via Zonta 2. 11732 D

BARBIERE mezzo lavorante capacissimo cercasi. Diaz 13. 32288 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumerie; istruzioni gratis. Francip, Uggiate (Como). 5169 D

DIRETTORE teatrale cerca elementi femminili, meglio se principianti. Offerte Cassetta 11699 D, Unione Pubblicità. 11699 D

DONNA capace per bottega rigattiere, con piccola cauzione, cerco. Indirizzo Piccolo. 11736 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Felice Venezian 11. 32253 D

IMPIEGATA mansioni cassiera cercasi, disponga cauzione. Indirizzo Piccolo. 11733 D

LAVORO novità remunerativo, proprio domicilio, offresi. S.A.P., Monserrato 102, Roma. 5167 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi Salone Moretti, via Imbriani 14. 32257 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Viale Regina Elena 33. 11734 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Cassetta 11727 E, Unione Pubblicità. 11727 E

STANZA mobiliata paraggi Stazione Centrale, eventualmente vitto, cerca impiegata. Cassetta 11725 E, Unione Pubblicità. 11725 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. MOBILIATA con annesso salottino, ottimo vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I destra. 62572 F

A. A. MOBILIATA affittasi, casa signorile, centralissima, possibilmente due signorine, pensione completa L. 280. Indirizzo Piccolo. 32250 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via Udine 12, latteria. 62579 F

A. MOBILIATA affittasi, vitto, uno-due giovanotti. Via Torrebianca 29-III. 32256 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Ginnastica 37-I porta 4. 62643 F

CAMERA vuota, ingresso libero. Torricelli 12. Rivolgersi al portinaio, pomeriggio. 62663 F

CAMERA elegante, stufa, vitto ottimo, prontamente distinto. Gatteri 29, Zoretti. 11740 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Rittmeyer 13, porta 11. 32240 F

CAMERE due vuote, posizione centrale, ingresso libero, affittasi. D'Annunzio 1-II porta 34. 62651 F

CAMERETTA mobiliata affittasi L. 50 Madalosso, piazza della Borsa 1-IV. 62655 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Enrico Toti 4-III destra. 62645 F

CAMERETTA mobiliata 80 mensili affittasi. Valdirivo 16-III. 32280 F

ELEGANTE ingresso scale, comfort, vitto, affittasi. S. Nicolò 13-IV destra. 62676 F

LETTO affittasi. Guardia 13-I sinistra. 32260 F

MOBILIATA, massima pulizia, prezzo mite, affittasi prontamente. Manzoni 18-III. 32239 F

MOBILIATA affittasi uno due distinti, volendo pianoforte. Foscolo 31, porta 12. 32268 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi prontamente. Milano 25 porta 12. 32266 F

MOBILIATE due centro, riscaldamento e bagno, affittansi distinti presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 11738 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto, escluso donne, lire 60. Settefontane 20-II porta 6. 32246 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 11-III destra. 62665 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Canova 14 porta 5. 62674 F

STANZA bella, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3-I porta 6. 11731 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 32099 G

DATTILOGRAFIA: Lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 62643 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 31 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva accuratissima. Dal 1919 successi continuati. Prof. Enenkel, Toti 2 11729 G

RAGIONIERE maestro istruisce Tecniche Magistrali. Scrivere Bisiani, Chiadino San Luigi 487. 32279 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— H

MANICOTTO smarrito pressi Garibaldi. Riportarlo via Toti 2 porta 17. 62656 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili anche subito, offriamo. Ginnastica 15. 1000 I

Le famiglie **PEDRETTI** e **BALLERINI** partecipano, a tumulazione avvenuta, il decesso di

GISELDA PEDRETTI nata BALLERIN[I]

Udine-Trieste, 12 febbraio 1935.

ALLOGGIO signorile soleggiato, completamente rinnovato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Crispi 42. 62683 I

APPARTAMENTI vicinanze piazza Garibaldi affittansi prontamente e anche per il 1.o luglio p. v. Indirizzo Piccolo. 62650 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi subito oppure aprile, Telefono 4179. 62675 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista, 4 stanze, bagno, prezzo modicissimo, affittasi. Via Udine 35. 62649 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, rimesso nuovo, affittasi. Istituto 37. 32283 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Via Lamarmora 14. 32262 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina terrazza, primo piano, affittasi prontamente. Rossetti n. 5. 32264 I

MAGAZZINO adatto vari usi affittasi prontamente. Rossetti 5. 32263 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi. Mirti 6. 32262 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, giardino, comfort, perfetto ordine, affittasi causa partenza. Scoglio 31. 11735 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 11730 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

QUARTIERE 2 stanze stanzino e cucina, paraggi Piazza Perugino, cercasi prontamente fino a luglio. Offerte Cassetta 11665 L, Unione Pubblicità. 11665 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

BANCHI 400/45 uno con cassetti vendonsi occasionissima, dalle 11-13. Jolbes, piazza Borsa. 62670 M

BILANCIA «Berckel», salotto Club in pelle vendonsi. Via Beccherie 15. 32215 M

BUCCOLE brillanti vendonsi, esclusi rivenditori, dalle 11 alle 13. Indirizzo Piccolo. 62632 M

COLTRINAGGI, stoffa rossa, foderati, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62667 M

COSTUMI ballo due vendonsi. Strada di Guardiella 4, mezzanino, porta 5. 62659 M

COSTUMI maschera vendonsi qualunque prezzo. Toro 16-I destra. 62666 M

MACCHINA scrivere perfetta, vendesi occasione. Via Trento 12-I sinistra. 32243 M

MACCHINA Singer famiglia vendesi 165, trattabili, garantita. Giuliani 14-I. 62677 M

MACCHINA Neumann fama mondiale, speciale cucito, ricamo, rammendo, completamente silenziosa, costruzione moderna, congegni automatici, acciaio prima qualità, altre «Saimac», altre usate, rientranti, semplici, sarto, calzolaio. Imbriani 12, Tuliak. 11739 M

MACCHINA cucire Necchi nuova, altre Singer usate, ratealmente. Natale, Battisti 12. 32278 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, vendesi occasione. Mazzini 24-II sinistra. 32289 M

OROLOGINO brillanti, grazioso, pendantif, lampadario ferro battuto antico, vendonsi occasionissima. Tolda, via Corti 1, primo, destra. 32258 M

PELLICCIA nera lontrina L. 475, altra tre quarti primaverile L. 550, svendo occasionissima. Tolda, via Corti 1-I destra. 32257 M

RADIO 4 valvole vendesi occasione. Via Vespucci 6 porta 17. 62646 M

RADIO «Atwater Kent» originale, seminuova, sette valvole, potenza, selettività, acustica, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 32287 M

RADIOMOBILE supereterodina, mobile stile barocco, vendesi occasione. Ginnastica 29. 62687 M

SCKUNK collo pelo grande vendesi occasione. Lazzaretto vecchio 5, portiere. 62680 M

STUFE a gas, come nuove, vendonsi a prezzi irrisori. Telefono 8268. 62678 M

VIOLINO trequarti, racchetta tennis, vendonsi. Corso Garibaldi 29 porta 10. 32255 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CUCINE modelli diversi, prezzi irrisori, matrimoniale modernissima, stanze bambini, vendonsi occasione. Madonnina 5, falegname. 0011687 NN

GIUSEPPINA COLMAN nata P[...]

spirava dopo brevi sofferenze.

Il desolato marito, le sorelle e [...] unitamente a tutti gli altri pa[renti] dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno venerdì [...] alle ore 14.30, dalla Cappella dell[...] Regina Elena.

Trieste, 14 febbraio 1935.

Grande Impresa Capellan, Via S. [...]

A. MATRIMONIALE modernissima [...] occasione sposi. Via Roma 13, neg[ozio] [...]cheria.

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci [...] mobili buon prezzo, pagamento [...]teale. Confrontate! [...]

APPROFITTATE! Salotto 600! Ma[...]li 900! 1200! 1300! 1400! 1500! Pra[...] Crispi 39. [...]

CAMERA pranzo, matrimoniale, [...] panni, vendonsi. Corso Garibaldi [...]

MATRIMONIALE seminuova comp[...]desi. S. Sabba 307, porta 7. [...]

MATRIMONIALE bellissima, semi[nuova, mo]derna, con suste e materassi, ven[...]nastica 9, portiere.

MATRIMONIALE Caucaso stra[...] vendesi sottoprezzo mancata cons[...]nova 22, falegnameria.

STUDIO nuovo, completo, vende[si] partenza. Via Monte 20-II. [...]

STANZA pranzo lussuosa vendesi [...] Indirizzo Piccolo. [...]

Avvisi d'indole commerc[iale]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

A. A. A. A. A. COMPERO oro, arg[ento, bril]lanti, orologi, dentiere, corone, [...] Disimpegno biglietti Monte. Orefic[eria] [...]vi, via Mazzini 46.

A. A. A. A. ARGENTO, oro, brillan[ti, ...]gi, compero, scambio. Disimpegno [...] Oreficeria Spina, Imbriani 2.

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, [...]gno polizze. Oreficeria Stermin, M[...]

Automobili, biciclette, acc[essori] Autorimesse - Sports [...]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

«AUTONOLEGGI «Unita Fortior», [...] diverse «Balilla». Polonio 3, tel[...]

AUTOTASSAMETRO comprerei con[...]ferte Cassetta 11681 Q. Unione P[ubblicità] [...]

Capitali - Società - Cess[ioni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

CINEMATOGRAFO ottima posizion[e] [...] sicuro, vendesi causa partenza. [...] Piccolo.

CONDUTTORE spaccio vini cerco o[c]casione. Trattoria Lissani, Solit[...]

CONDUTTORE spaccio vini, con [...] energico, cerco. Indirizzo Piccolo. [...]

NEGOZIO commestibili prenderei [...]gna verso cauzione. Offerte Cass[etta] [...] R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

CASETTA con due appartamenti o [ap]partamento 4-6 stanze, accessor[i] [...]sterei contanti. Dettagliare indica[...]zo. Cassetta 11711 S, Unione Pubb[licità].

GORIZIA cerco villetta due app[artamenti] oppure appartamento 4 stanze, [...] dettagliare prezzo. Cassetta 11711 [...] Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

A. OROLOGI di marca, gioielli, ri[...] 30-50 percento. Oreficeria Buda, co[rso Gari]baldi 35.

A rate da lire 5 in poi stoffe, [...] telerie, coperte, ecc., ecc. Zitelma[...]za San Giovanni 3. Chiedete foglie[tto infor]mativo gratis.

«UNITA Fortior»: informazioni [...] commerciali, legali, prematrimo[niali, in]vestigazioni. Garibaldi 18.

Z. PINO alpestre purifica l'aria [...]bienti. Farmacia Zanetti Vivante.

La duplice fiamma

34 — Willy Dias

— Niente altro? non vuoi niente altro? — si disse subito. — Neppure una piccola automobile e nemmeno un yacht?... Ma che modestia! Essere tranquilla!... Essere tranquilla nella tragedia che sconvolgeva il mondo non voleva dire chiedere assai più dell'auto e del yacht? Sospirò, si guardò intorno. Bisognava ripulire tutto..., per avere meno schifo delle cose che altri avevano adoperato prima di loro. Per fortuna, non c'erano molte stanze, nè molti mobili, e con l'aiuto della donna di servizio in due giorni ogni cosa poteva essere a posto. E comprare l'indispensabile, un po' di stoviglie, un po' di biancheria.

Pensò alla buona signorina Rosi che avrebbe volentieri diviso con lei tutto quanto possedeva... Le sembrò pure che qualche cosa le mancasse. Pentolo... Derna. Avrebbe potuto farsi regalare un gattino... Sì, ma poi... Ratto, il suo magnifico Ratto lungo, nero, morbido, flessuoso, che le metteva le zampette al collo come un bimbo e soffregava il musetto sulla sua guancia, non avrebbe mai permesso l'intrusione di un suo simile nella casa. E Orso neppure... Ratto e Orso erano cresciuti assieme, e si volevano bene, ma non tolleravano bestie estranee. Orso... matassa di pelliccia morbida e arruffata, rotolante dietro una foglia per i viali che portano al Cacciatore... Ebbe un sospiro, poi un'idea improvvisa. Il mare. Bisognava andare a vedere il mare.

Il mare era a pochi minuti dalla casa, e il vento di libeccio incappucciava d'una cresta bianca le onde che si precipitavano contro la spiaggia, dove qualche barca stava all'asciutto. Alte e potenti le onde e il pulviscolo salmastro bagnava il viso e le vesti a coloro che stavano affacciati al parapetto di Corso Italia.

Sandro Valdieri, che aveva accompagnato la signora Cervia e Franca, osservava silenzioso lui pure la vasta distesa che scintillava sotto il sole, il promontorio di Portofino, azzurro sull'orizzonte, e dalla parte opposta la Lanterna che dominava il porto.

Tutti tre erano incantati dalla visione stupenda nella chiara e già tiepida giornata d'aprile. Non molti i passanti a quell'ora mattutina. Vecchi marinai dalla faccia adusta, con la pipa in bocca, godevano come loro la vista del mare sul quale qualche grossa nave peschereccia si alzava ed abbassava in ritmo alterno; poco lontano s'udiva il martellare d'un cantiere.

— Credi, zia, che vi troverete bene a Genova?... — chiese Sandro. Avevo quasi rimorso di farvi venire, di farvi lasciare Firenze, dove eravate abituate...

— Non ci pensare, Sandro... ci abitueremo anche a Genova. Più facilmente ancora. Non mi pare neppure di trovarmi in una città nuova... forse per il mare, per il porto... E, vivere in un posto o nell'altro, ormai...

— Ho degli amici che nel tempo che potrò rimanere con voi, vi farò conoscere. Persone simpatiche che certo vi accoglieranno con cordialità. Specialmente i Pasetti... una vecchia madre, e un figliuolo già anziano, una specie di artista, di filosofo. Sono sicuro che t'interesserà, zia, Da loro, prima della guerra, ho passato delle serate bellissime. Hanno una grande terrazza, dall'altra parte della città, a circonvallazione a monte. La signora è un tipo d'altri tempi. E poi ci sono i Sorghi...

— Bianca mi ha mandato il suo indirizzo — disse Franca — e mi ha scritto che verrà subito a trovarci.

— Come sta adesso la signora Sorghi, Sandro?...

— Non bene. Desolata... Trema per l'altro suo figlio... Ha avuto soltanto una gioia, Rita, la maggiore, si è fidanzata con l'amico, il compagno d'armi del fratello morto... Un matrimonio magnifico, il conte Arpena, un piemontese, lo stesso che aveva portato loro l'ultima lettera del povero Emilio. Non ne hanno dato parte a nessuno poichè il lutto è ancora troppo recente... Il commendatore me ne ha parlato in confidenza... il capitano Arpena dopo quasi due anni di trincea, è ad un comando e corre meno pericolo, per ora.

— Ne sono proprio lieta per loro. — disse Mumi sincera.

Così la vita rinasceva dalla morte, e dal dolore poteva sbocciare talvolta la felicità. Anche Franca forse avrebbe potuto, dopo la guerra, mettersi a posto... e Folco Ciampi ispirava alla signora Cervia molta fiducia e simpatia. Tuttavia con la intuizione che, quando si trattava delle figlie, pareva miracolosa, non era affatto convinta che la fanciulla amasse Folco. Del resto era ancora molto bambina, mentre quegli anni avevano dato al ragazzo una precoce maturità.

Guardò Franca, il vento faceva aderire le vesti alla bella persona, e il viso era così schiettamente roseo ed intatto ch'ella non potè resistere al desiderio di baciarla. L'attirò a sè, quasi nel timore che davvero, un giorno, Folco volesse portarsela via.

— Che c'è, Mumi? — disse Franca abituata a questi scatti improvvisi di sua madre. E le restituì il bacio, mentre uno dei vecchi marinai si era levato gravemente la pipa di bocca, per osservarle.

— Se le espansioni sono finite — sorrise Sandro — si potrebbe fare un giro per la città prima di colazione.

— Andateci voi, ragazzi miei, io non voglio lasciare tanto a lungo la nonna e c'è da fare in casa.

— Allora ti riaccompagniamo.

Gli ippocastani di via Casaregis mettevano le prime foglie; ai lati della strada, i giardini, qualcuno nell'ombra, altri nel sole, erano bene ravviati, con qualche zampillo d'acqua, qualche aiuola fiorita, qualche palma. Sulle terrazze rialzate, dei bambini giocavano.

Maria Cervia osservava con interesse, nulla di quanto era bello nè un fiore nè una palma, nè una testina di bimbo la lasciavano indifferente. Con facilità si sarebbe abituata a vivere a Genova, anche se rimpiangeva Firenze più di quanto avesse mai imaginato. Ma i rimpianti formano lo sfondo d'ogni vita: bisogna proseguire e non lasciarsi vincere da essi.

Franca ritornò a casa entusiasta. La città le era immensamente piaciuta e, se avesse dovuto confessare il vero, avrebbe anche detto che essa era pure molto piaciuta a coloro che ci vivevano poichè molti sguardi d'ammirazione la avevano seguita, nelle strade per cui era passata.

Sandro Valdieri che, pure lavorando alla Banca, aveva collaborato in un diffuso giornale cittadino, con articoli di musica e di letteratura, e mandato poi dal fronte alcune corrispondenze che avevano destato interesse, era molto conosciuto. Amici lo salutavano osservando con curiosità la giovine fanciulla che gli stava al fianco. Al bar, dove erano entrati a bere il vermuth, un gruppo di ufficiali suoi amici gli avevano chiesto di essere presentati alla cugina e si erano accompagnati a loro nella visita del porto. Avevano fatto a gara di cortesie e Franca aveva provato la soddisfazione che prova qualunque donna quando si vede mèta di premure e di lusinghe maschili. Mai era stata più vivace e graziosa, sentendo una sicurezza di sè, che non avrebbe mai imaginato di possedere. A Firenze aveva fatto una vita molto ritirata e, prima, Anna aveva lasciato ognora nell'ombra la piccola sorella. Per la prima volta, ogni attenzione di coloro che la circondavano era dedicata a lei.

La città non si risentiva molto della guerra. Le sue industrie erano in piena efficienza, e Genova presentava il solito caratteristico aspetto di attività che le era abituale. Non più, come a Firenze, gente camminava dando l'impressione di non avere una mèta, tutti qui erano affrettati come se il tempo avesse un valore commerciale, che non era lecito sperdere.

Nel pomeriggio, accompagnata dal cugino, andò dai Sorghi. Essi abitavano un bell'appartamento dalla parte di Carignano e Franca fu accolta da[ll'] espansione. Bianca faceva l'ult[imo anno] in liceo, sarebbe poi andata al[l'Univer]sità. Voleva studiare lettere, [...] i Sorghi fossero più che agiati. [...] era in casa, sempre occupata [...] d'assistenza e specialmente in [...] creato da lei e da altre signore [...] le Antonio Sorghi provvedeva [...]mente.

La signora, invecchiata come [se ciasc]uno, dieci anni fossero pas[sati...] quando Franca l'aveva vista [l'ultima] volta, abbracciò Sandro come [...]lo. Tutti quelli che indossavano [le uni]forme grigio-verde, le sembrava[no] fratelli di colui che aveva [...] Franca restò con loro, anche q[uando il] cugino si congedò, Bianca la av[rebbe più] tardi accompagnata a casa. Essa [aveva] notato subito un grande cambi[amento] nell'amica. Non era più la fan[ciulla] che rincorreva i ragazzetti nelle [...] Colli, ma una signorina padrona [...] libera in un certo modo, delle [...]ni, che riceveva i compagni di [...] usciva con loro, si occupava [...] dei combattenti. Faceva i pacc[hi per i] prigionieri di guerra che la Cro[ce Ros]sa s'incaricava di spedire. Disse [...]ca che l'avrebbe presentata alla [...] che presenziava l'opera, ed alle [...] laboratrici.

(Conti[nua])